



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 09 gennaio 2024**



Prime Pagine

09/01/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 09/01/2024	5
09/01/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/01/2024	6
09/01/2024	Il Foglio Prima pagina del 09/01/2024	7
09/01/2024	Il Giornale Prima pagina del 09/01/2024	8
09/01/2024	Il Giorno Prima pagina del 09/01/2024	9
09/01/2024	Il Manifesto Prima pagina del 09/01/2024	10
09/01/2024	Il Mattino Prima pagina del 09/01/2024	11
09/01/2024	Il Messaggero Prima pagina del 09/01/2024	12
09/01/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/01/2024	13
09/01/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 09/01/2024	14
09/01/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/01/2024	15
09/01/2024	Il Tempo Prima pagina del 09/01/2024	16
09/01/2024	Italia Oggi Prima pagina del 09/01/2024	17
09/01/2024	La Nazione Prima pagina del 09/01/2024	18
09/01/2024	La Repubblica Prima pagina del 09/01/2024	19
09/01/2024	La Stampa Prima pagina del 09/01/2024	20
09/01/2024	MF Prima pagina del 09/01/2024	21

Primo Piano

08/01/2024	Shipping Italy A Trieste i portuali s'allontanano dalla banchina	22
------------	--	----

Trieste

08/01/2024	Informare	24
Kombiverkehr incrementa la frequenza del servizio intermodale che collega Monaco e Trieste con Grecia e Turchia		
08/01/2024	Informare	25
Nuovo servizio Adriatico-Turchia della CMA CGM		
08/01/2024	Informazioni Marittime	26
Shipping nel Mar Rosso? L'assicurazione costa il triplo		
08/01/2024	Shipping Italy	28
Cma Cgm accorpa in un unico feeder due linee che scalano Treste, Venezia, Ancona e Taranto		
08/01/2024	The Medi Telegraph	29
Partito da Trieste il giro del mondo con la "Costa Deliziosa"		

Venezia

08/01/2024	Agenparl	31
A scuola da Luigi Vanvitelli		
08/01/2024	AgenPress	33
Nel 2023 la GdF di Venezia intercettato oltre 17 Mln di euro di valuta non dichiarata. Titoli e mini lingotti d'oro per oltre 350.000 euro		
08/01/2024	Venezia Today	34
Sequestrati al porto 25 mini lingotti d'oro del valore di 50mila euro		
08/01/2024	Venezia Today	35
Venezia, intralcio al traffico marittimo: nove multe		

Savona, Vado

08/01/2024	The Medi Telegraph	36
Rino Canavese: "La mia vita sul fronte del porto a difendere Savona da Genova"		

Ravenna

08/01/2024	ravennawebtv.it	39
Partita dal porto di Ravenna la piattaforma realizzata da Rosetti Marino per Total		

Livorno

08/01/2024	Shipping Italy	40
Sconfitta 'pericolosa' in Cassazione per Porto Livorno 2000		

Taranto

08/01/2024	Shipping Italy	41
Assegnati i lavori della nuova diga foranea di Taranto		

Olbia Golfo Aranci

08/01/2024	Informatore Navale	43
AdSP del Mare di Sardegna - Porto di Olbia, Isola Bianca: furto di sabbia e conchiglie		

Focus

08/01/2024	Corriere Marittimo	44
Crisi in Mar Rosso, Drewry prevede 5 settimane molto difficili per caricatori e shipping		

08/01/2024	Il Nautilus	46
La COSCO lascia i servizi con i porti d'Israele?		

08/01/2024	Il Nautilus	47
L'India creerà un Club P&I locale		

08/01/2024	Informare	48
La ZIM da sola sulla rotta che collega Francia e Italia con Israele		

08/01/2024	Informatore Navale	49
Gli Agenti Marittimi lanciano il guanto di sfida in Mediterraneo e per Suez "L'Italia con un Piano Mattei esteso al mare può diventare il big player del futuro"		

08/01/2024	Informazioni Marittime	51
Italia-Africa, Federagenti propone un Piano Mattei esteso al mare		

08/01/2024	Messaggero Marittimo	53
Sostegno al lavoro portuale, le assicurazioni del Ministero		

08/01/2024	Ship Mag	54
Crociere, il cold ironing è un miraggio: disponibile solo in 29 porti in tutto il mondo		

08/01/2024	Ship Mag	55
Midolini diventa holding e chiude il 2023 a 45 milioni di fatturato		

08/01/2024	Shipping Italy	56
Cosco cancella le toccate in Israele e Zim assume direttamente la linea con l'Italia		



Acca Larenzia: solita **adunata di fascisti** senza polizia. **Meloni tace. Ma dovrebbe parlare: non perché sia fascista, ma perché è la premier di uno Stato antifascista**



Martedì 9 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 8
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SINDACATO DI DESTRA

Unirai, lo stalking del n.1 ai colleghi: "Farete carriera"

ROSELLI A PAG. 7

SMENTITO DA 4 TESTI

Pozzolo, anche il caposcorta toccò la pistola

MANTOVANI A PAG. 6

MELONI, ALTRA GRANA

Mittal non mette i soldi: l'Ilva avrà un commissario

FOGGIA A PAG. 13

PER IL CASO PANDORO

Ferragni indagata dai pm di Milano: è truffa aggravata



MILOSA A PAG. 16

LA CARITÀ COL BUCO

Chiara "benefica" fra incubatrici, biscottini e vestiti

Selvaggia Lucarelli

Il caso Ferragni è benefica sembra essere un pozzo senza fondo. Negli anni infatti, l'imprenditrice ha sovrapposto o confuso operazioni benefiche e commerciali così tante volte da rendere difficile il tentativo di spacciare per "errore di comunicazione" quello che invece sembra un sistema collaudato.

SEGUÈ A PAG. 16



ESCLUSIVO Le mail di Cysec sull'affare della sicurezza

Renzi: contratto con la società legata ai servizi segreti d'Israele

Le società Leonardo e Gewiss hanno dubbi sulla proposta di Carral di legarsi a società di cybersecurity vicine ad ambienti di Tel Aviv: "Meglio non mettersi con apparati stranieri"

GRASSO A PAG. 4 - 5



QUADRO RUBATO IL SOTTOSEGRETARIO ISCRITTO A MACERATA

Sgarbi ora è indagato: furto di beni culturali



L'INCOMPATIBILE
SUL MANETTI SPARITO, SENTITI IL RESTAURATORE E I TITOLARI DELLA DITTA CHE NE FECE LA COPIA. LUI DICE: "I CARABINIERI LAVORANO PER ME..."

MACKINSON A PAG. 2 - 3

IL VERBALE SU SIMONINI E SULL'EX DC
L'ex dirigente Anas rivela ai pm: "Mi opposi ai progetti dell'ex Ad e a Bonsignore. Mi licenziarono"

LILLO E PACELLI A PAG. 3

BLINKEN SENZA CHANCE

Israele ri-colpisce in Siria e Libano Biden è disperato



CALAPÀ, FESTA E ZUNINI A PAG. 14 - 15

LE NOSTRE FIRME

- Spadaro Ascoltare il grido del Papa a pag. 9
- Lerner Israele e l'Iran allo specchio a pag. 17
- Orsini E Bibi sta perdendo la guerra a pag. 9
- Scanzi Pozzolo non è "mela marcia" a pag. 9
- Gismondo Cervello e libero arbitrio a pag. 20
- Boldrini Beckenbauer, "il" Difensore a pag. 19

I MIGLIORI RACCONTI

Artisti, criminali e pazzi: Soriano torna coi Ritratti

OSVALDO SORIANO A PAG. 18



La cattiveria

Acca Larenzia, la Digos: "Non siamo intervenuti perché nessuno ha gridato 'Viva l'Italia antifascista'"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'altro bavaglio

Marco Travaglio

Stanno imbavagliando i migliori atlantisti d'Italia. Da quando il Fatto ha iniziato a raccontare l'informativa della Guardia di Finanza acquisita da Copasir sugli affari del duo Renzi-Carrai con alcuni fra i più rinomati Stati e/o governi-canaglia, dall'Arabia Saudita agli Emirati, dal Qatar all'Azerbaigian, dalla Russia alla Cina, le vestali dei valori occidentali tempestano i direttori di giornali e tg per rompere il muro di omertà e sparare a zero sul senatore e sul suo degno compare pappa e ciccia con quei bei regimi, oltretutto con 007 italiani, israeliani e russi. Uno che sfrutta i legami internazionali avviati da premier per fare soldi non dopo la carriera politica, ma durante. Uno che dà dei putiniani filo-cinesi anti-atlantisti filo-Hamas agli avversari e viene beccato in love con l'oligarca ex Kgb, il magnate cinese Jack Ma, l'emiro del Qatar che finanzia e ospita i capi di Hamas, gli azeri della pulizia etnica contro gli armeni in Nagorno-Karabakh, per non parlare dei tagliolesega-giornalisti sauditi tipo l'amico Bin Salman. Uno che sei anni fa sventolava in tv il suo estratto conto da 15 mila euro e tuonava "Se vuoi fare i soldi non fai il politico, se hai un saldo diverso da questo qualcosa non torna"; ora è il senatore più ricco con 3,2 milioni e attacca pure Conte perché è il parlamentare più povero, avendo fatto politica per 10 mesi e mezzo su 12 senza percepire un euro. Uno che non ha mai spiegato perché certe culle della democrazia lo coprono d'oro per tenere conferenze in un inglese da Stanlio e Ollio che in Italia nessuno ascolterebbe neppure gratis, ma neanche pagato.

Di qui lo sdegno dei nostri atlantisti del Biden-Stoltenberg-Zelensky-Haivan Fan Club, che han passato anni a compilare liste dei servi di Mosea e Pechino sui giornali, ad additare quinte colonne di Putin e di Xi in redazioni, talk, teatri lirici, musica sinfonica e pop, sport, letteratura, ovviamente nella missione sanitaria russa anti-Covid a Bergamo e nella Via della Seta. Come potrebbero tacere su questo campione di doppiopessimo e doppia morale beccato a fare all'ennesima potenza ciò che per molto meno, anzi per nulla, rimprovera agli altri? Infatti i Riotta, Tocci, Cappellini, Merlo, Grasso, Polito, Galli della Loggia, Panebianco, Meli, Verderami, Severgnini, Iacoboni sono tutti lì frementi di sdegno davanti ai rispettivi direttori con le mani che prudono: "Ma hai letto di Renzi e Carrai? È uno scandalo, ne va dei valori occidentali! Dobbiamo cantarglielo chiaro! Ho già pronto un articolo di fuoco". Ma quelli niente: li imbavagliano. Fortuna che c'è il Fatto, nato apposta per dire ciò che gli altri non possono dire. Carri colleghi atlantisti, inviateci i vostri feroci articoli sul caso Renzi: li pubblichiamo noi.





il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 9 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 7 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

IL CASO ACCA LARENTIA

IL PROBLEMA SCHLEIN È L'IGNORANZA

di Alessandro Sallusti

Il problema di Elly Schlein non è politico, da questo punto di vista non è poi messa tanto peggio dei suoi predecessori alla guida del Pd. No, il problema della Schlein è l'ignoranza di ciò che è stato e di ciò che è questo Paese.

La giovane segretaria non ha mai vissuto l'Italia, non ne ha studiato la storia ma neppure la cronaca. Così arriva a chiamare in causa Giorgia Meloni e il suo governo per la manifestazione con cui la destra estrema da 45 anni (la prima volta la premier aveva meno di due anni) ricorda la strage di Acca Larentia (quartiere di Roma), nella quale terroristi rossi uccisero a sangue freddo tre ragazzi attivisti della destra. E ogni anno, ma la Schlein non lo sa perché è cresciuta su Marte e non si informa, sotto qualsiasi governo di centro-destra, centrosinistra e pure tecnico, il rituale è lo stesso: saluti fascisti al grido di «Presente!» da parte di qualche centinaio di militanti.

Non c'è quindi nessun nesso tra l'attuale governo e il rituale di Acca Larentia, e comunque uno la pensi su ciò che accade ogni 7 gennaio (a noi i saluti fascisti fanno più tristezza che impressione) la cosa certa è che sì, Acca Larentia è uno scandalo, ma nel senso che dopo 46 anni ancora non sono stati individuati né autori né mandanti di una delle più efferate stragi dell'estremismo comunista. E questo probabilmente in base al principio - caro agli avi del Pd - che all'epoca uccidere un fascista non era da considerarsi reato.

Su questo punto - la mancata giustizia nei confronti di tre ragazzi - Elly Schlein dovrebbe interpellare il governo, ma siamo certi che - in linea con i suoi predecessori - non lo farà, commettendo un ulteriore errore. Quello di accomunare i nostalgici col braccio teso a Giorgia Meloni, che il braccio non lo ha mai alzato. E che anzi li ha fatti abbassare con le buone o con le cattive a chi, volendola seguire, aveva qualche tentazione in tal senso.

No, la piazza di Acca Larentia non è certo una piazza meloniana, anzi per quello che mi risulta è più lontana dalla premier di quanto lo sia la Schlein (se fosse l'inverso, il rituale cambierebbe proprio per non creare imbarazzi di sorta) ma per capirlo, e comportarsi di conseguenza, bisognerebbe appunto aver studiato il passato e capito il presente. Probabilmente è chiedere troppo alla segretaria per caso della sinistra.

Della Frattina e Zurlo alle pagine 2-3

MORTO A 78 ANNI

Beckenbauer, kaiser della difesa e signore del calcio

Tony Damascelli a pagina 28



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) IL 10% DI TUTTI I RICORRI



NEI GUAI ANCHE L'AD DELLA BALOCCO

Pandori e beneficenza, Ferragni indagata Rischia fino a 5 anni per truffa aggravata

Aperto un fascicolo in Procura a Milano. Lei fa spallucce: «Serena»

Manuela Messina

Chiara Ferragni e Alessandra Balocco, ad dell'omonimo gruppo, sono indagate per truffa aggravata da minorata difesa. Rischiano fino a 5 anni.

a pagina 11

la stanza di Feltri alle pagine 22-23

La donna si è salvata

«Mamma, non farlo» La preghiera inascoltata prima del volo mortale

di Valeria Braghieri



RAVENNA Giulia Lavatura ha ucciso la figlia

In questa storia di atrocità perfetta c'è tutto ciò che non dovrebbe esserci: una donna con un intruso rintanato nell'anima, una bambina di sei anni assurdamente indifesa, un uomo, nell'altra stanza, che non si accorge di (...)

segue a pagina 16 con Sorbi

ELEZIONI EUROPEE

Salvini a sorpresa «Io non mi candido»

Il leader della Lega apre i giochi nel Centrodestra. «Vannacci? Lo vorrei con me»

di Adalberto Signore

«Io non mi candido, resto a fare il ministro delle Infrastrutture». A cinque mesi dalle Europee, Matteo Salvini, intervistato da Nicola Porro, scioglie la riserva ed esclude di correre nella competizione elettorale del 6-9 giugno. E dice: «A me piacerebbe Vannacci candidato, perché è un'altra vittima della sinistra radical chic contro le libertà»

a pagina 5

FRANCESCO CONTRO LE TEORIE GENDER «Criminale l'utero in affitto» Il Papa smonta i progressisti

Serena Sartini

Sui temi etici Papa Francesco non arretra. Boccia senza se e senza ma la maternità surrogata, definendola «pratica deprecabile»; condanna la teoria gender, etichettandola come «pericolosissima perché annulla le differenze»; chiede il rispetto della vita.

a pagina 15

CONFLITTO IN MEDIORIENTE

Ucciso un capo degli Hezbollah Israele colpisce anche in Libano

Cesare, Micalessin e Nirenstein alle pagine 12-13

NO ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Ilva, Arcelor rompe con il governo A Taranto arriva il commissario

Sofia Fraschini a pagina 19

i commenti

BORSA E GIORNALI

Se l'autorevole «FT» prende una cantonata

di Osvaldo De Paolini

C'è da chiedersi in che mondo viva il Financial Times quando scrive del sistema di corporate governance in Italia.

a pagina 19

DOPIATI DAGLI USA

La sinistra scopre il dramma salari Dopo trent'anni

di Vittorio Macioce

I salari medi degli Stati Uniti hanno doppiato quelli italiani. Una crisi di sistema che pesa anche sul sindacato.

a pagina 10

NEI SUPERMERCATI

Addio cassiera I contatti umani saranno un lusso

di Filippo Facci

I supermercati senza cassieri? La notizia è che, in futuro, per avere della semplice attenzione umana bisognerà pagare.

a pagina 18

PUZZA DI PENSIERO «GIUSTO»

di Luigi Mascheroni



La dittatura del pensiero giusto, non c'è niente da fare, è la peggiore.

L'altra notte, nel buio dell'Epifania popolata di streghe, transfemministe e gesti nefasti, il collettivo pro-aborto «Squeert» ha scaricato un mucchio di letame, dal quale nascono fiori e contestazioni, davanti alla sede del Centro «Aiuto alla Vita» di Padova. «Sulle nostre scope siamo arrivate e come per magia abbiamo consegnato un dono speciale a chi anche quest'anno se l'è meritato», hanno scritto le Erinni per l'«Aiuto alla Morte» su Instagram. Dove naturalmente, a proposito di quali fogne possano essere i social, un posto dove gli atei ti spiegano come deve vivere una fami-

glia cristiana, hanno postato anche un video della raffinata protesta.

Non abbiamo la pretesa di esaurire in trenta righe il diritto all'«Aborto libero» e quello alla Vita. Solo riflettere - forse inutilmente - sulla scelta di imporre con la violenza (altre volte, in altre sedi, sono state lanciate bottiglie, fumogeni e ordigni rudimentali) il proprio pensiero. Di solito unico.

Il femminismo woke, che troppi ancora fondono per comodità con quello storico, più che una reazione «a un sistema patriarcale, paternalista e fascista» - ti pareva - sembra confermare la regola che ogni volta si cerca di sopprimere non la vita, ma semplicemente il dubbio, ciò che resta odora - o puzza vista la situazione - di stupida intolleranza.



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 9 gennaio 2024*
1,50 Euro

Nazionale

+

Album

PITTI

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Como, vittime Morgan Algeri e Tiziana Tozzo

Coppia annegata nel lago Non è stato un suicidio la pista del guasto al suv

Pioppi a pagina 10



Da oggi 4 pagine dedicate
due volte alla settimana

Nuove Generazioni E il Qn parla ai più giovani

Da pagina 23 a pagina 26



Europee, Salvini: «Non mi candido»

A tarda sera l'annuncio del leader del Carroccio sul voto per Bruxelles. «Vorrei in lista anche il generale Roberto Vannacci»
Coalizioni spaccate sulle candidature. Fratelli d'Italia non cede sulla Sardegna. Ma Crippa, vice della Lega: Ripresentiamo gli uscenti

Servizi
alle p. 4 e 5

Le opposizioni contro FdI

Saluti romani ad Acca Larentia Video in procura



Saluti romani al raduno neofascista per ricordare la strage di Acca Larentia. La sinistra attacca: «Meloni non ha niente da dire?». Replica FdI: «Cani sciolti».

D'Amato a pagina 6

Sale la tensione con il Libano

Raid di Israele Eliminato capo di Hezbollah

Farruggia a pagina 7

PANDORO-GATE, SOTTO INCHIESTA CHIARA FERRAGNI E L'AD DI BALOCCO L'INFLUENCER SI DIFENDE: IO IN BUONA FEDE, HO FIDUCIA NEI GIUDICI



Chiara Ferragni durante uno degli spot per i pandori Balocco venduti per beneficenza e finiti sotto la lente di procura e Antitrust

INDAGATA PER TRUFFA

Giorgi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, è il terzo della banda

Cavo in strada La confessione di un 17enne «Sono il ricercato»

Palma a pagina 14

Desenzano. L'esperto: no allarmi

Piccola di due mesi muore in ospedale Ipotesi bronchiolite

Bonezzi e Raspa a pagina 13

La storia, da Milano all'Isis

Il baby jihadista fuggito in Siria e svanito nel nulla

A.Gianni nelle Cronache



Ravenna, il marito non si accorge di niente. La donna è agli arresti

Si getta dal nono piano con la figlia Lei si salva, la bimba è morta

Priviato alle pagine 2 e 3



Beckenbauer scomparso a 78 anni

Il calcio piange Kaiser Franz

Turrini nel QS

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT



Culture

FOTOGRAFIA A Venezia la Storia raccontata da David Seymour tra i fondatori dell'agenzia Magnum

Manuela De Leonardi pagina 10



VISIONI

INTERVISTA Elise Girard racconta il suo film, «Viaggio in Giappone», con Isabelle Huppert, in sala giovedì

Cristina Piccolo pagina 12



Calcio

BECKENBAUER Addio a Kaiser Franz che usciva dalla sua area a testa alta Un mito del pallone anni Settanta

Luca Pisapia pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE FEBRO 2,30

MARTEDÌ 9 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 7

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Obiettivi di guerra

Il senso dei reporter per la vita

VALERIA PARRELLA

Wael Dahdhou è direttore e corrispondente di Al Jazeera da Gaza. L'esercito israeliano gli aveva ucciso i figli di sette e quindici anni, sua moglie e altri otto parenti. Ieri l'ultimo figlio, il più grande, giornalista anche lui. Giravano in rete i suoi video di quando aveva scoperto della strage della sua famiglia mentre copriva il servizio, mentre seppelliva il figlio: succede durante una guerra, se sei una persona esposta mediaticamente, che qualcuno riprenda le cose tue private, che tutti vedano il lutto che abitualmente è una stanza segreta, preclusa ai più.

Ma ieri è accaduta una cosa diversa, diversa dalle macerie, dai piccoli sudari a cui ci siamo abituati in questi tre mesi, dico abituati, che non avremmo mai pensato di conoscere così bene l'aspetto di sepolture diverse dalle nostre.

— segue a pagina 15 —

Il dolore del reporter di al Jazeera Wael Al-Dahdhou (a destra), ieri, durante i funerali dei giornalisti Hamza Al-Dahdhou (suo figlio) e Mustafa Thuraya foto di Ahmad Hasaballah/Getty



Silenzio stampa

Sale a 109 il numero dei giornalisti uccisi dopo il 7 ottobre nella Striscia di Gaza dall'esercito israeliano. Il mestiere di informare equiparato a «terrorismo». Ieri la giornata più sanguinosa dall'inizio dell'anno: 240 morti

STOP ALLA RICAPITALIZZAZIONE DA 320 MILIONI. I SINDACATI GIOVEDÌ A PALAZZO CHIGI

Ex Ilva, Mittal rompe con il governo

■ Dopo due ore e mezzo a Palazzo Chigi con l'amministratore delegato di Arcelor Mittal la matassa della governance dell'ex Ilva non si scioglie. Anzi la situazione precipita: l'ad Aditya Mittal dice no all'aumento del capitale sociale pari a 320 milioni. Nessun impegno economico da parte del socio privato, neppure davanti all'offerta di far salire le quote di Initalia al 66%. È la rottura con il governo che fa trapelare l'ordine a Initalia di assumere le decisioni conseguenti attraverso il proprio team legale. La situazione all'ex Ilva è grave. In cassa inte-

grazione 3 mila lavoratori di cui circa 2.500 a Taranto, dove prosegue il presidio degli autotrasportatori davanti alla portineria C dello stabilimento, chiedono il pagamento delle fatture scadute. Il governo ha convocato i sindacati per l'11 gennaio. DE MONTE A PAGINA 6

STELLANTIS, FUTURO INCERTO Melfi, rientro a ranghi ridotti

■ Le prospettive dello stabilimento Stellantis di Melfi, in Basilicata, restano difficili soprattutto a causa della transizione verso nuovi modelli, essenziali per il futuro dello stabilimento. Incerto il passaggio ai veicoli elettrici. I sindacati: «Chi li comprerà? Possono costare fino a 70 mila euro». PIERRO A PAGINA 6

Acca Larentia Saluti romani, la placenta del nuovo potere

ALESSANDRO PORTELLI

Diciamo tutti: è uno scandalo che la DiGos intervenga minacciosamente per identificare un cittadino che grida «Viva l'Italia antifascista» e non muova un dito davanti a centinaia di fascisti che manifestano minacciosamente a braccio alzato nelle strade di Roma. Io non ci vedo nessuna contraddizione: l'intimidazione poliziesca (non solo a Milano alla Scala, ma anche a Roma al Colosseo, per un flash mob contro la guerra indetto dal Laboratorio ebraico antirazzista o a piazza San Pietro, pochi giorni fa, a cinque persone con uno striscione per la pace) sta nella stessa logica della trucculenta sceneggiata fascista ad Acca Larentia. Certe volte è giusto che gli scandali avvengano, così capiamo qual è la grammatica del nostro tempo.

— segue a pagina 15 —



GERMANIA Berlino, l'Afd marcia con gli agricoltori



■ La seconda marcia dei trattori si incolonna davanti alla Porta di Brandeburgo a Berlino e paralizza il traffico in mezza Germania. È il cavallo di troia dell'estrema destra che chiama a raccolta nazionalisti dall'Olanda fino alla Polonia. CANETTA A PAGINA 8

FRANCIA Macron saluta Borne, il governo nato male



■ Spinta a dimettersi da Macron, Elisabeth Borne lascia dopo un anno e 7 mesi alla testa di un governo nato con un difetto iniziale: non è mai stato approvato dall'Assemblée con un voto di fiducia, per mancanza di maggioranza assoluta. MERLO A PAGINA 8

all'interno

Sardegna Regionali, Meloni vuole asfaltare Salvini

ANDREA CARUGATI PAGINA 4

Aborto Messina, a colloquio con l'architetto pro vita

ADRIANA POLLICE PAGINA 7

Ancona Suicidio del detenuto malato, ipotesi istigazione

PAGINA 7



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI-N° 8 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Martedì 9 Gennaio 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A GENOVA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,90 L. 30

L'area archeologica

Il boom di Paestum oltre mezzo milione di visitatori nel '23

A pag. 12



Il personaggio

L'addio a Reverberi musicista e "guru" della scuola genovese

Federico Vacalebre a pag. 13



L'analisi

Quei gruppi di pressione che operano senza regole

Ruben Razzante

Nel messaggio di fine anno del Capo dello Stato non è mancato un accorato appello alla partecipazione attiva alla vita civile. «Partecipare - ha ricordato Mattarella - significa farsi carico della propria comunità. Ciascuno per la propria parte». Parole che presentano molteplici risvolti applicativi, anche sul versante delle possibili riforme in grado di stimolare il desiderio dei cittadini di contribuire alla "res publica", alimentando il virtuoso circuito della fiducia tra governanti e governati.

Continua a pag. 39

Il dibattito

Investimenti centrali nel 2024 del Sud

Pietro Spirito

Gli eventi che accadranno nel 2024 dipenderanno soprattutto dalle decisioni che saranno assunte dalle istituzioni, dalle imprese e dai cittadini. Cogliere gli elementi decisivi che dobbiamo affrontare aiuta a decidere le strategie più adeguate per realizzare gli obiettivi auspicati. Così, mentre cercheremo di tracciare gli scenari per l'economia e la società meridionale nel 2024, non dobbiamo mai dimenticare che gli esiti dipenderanno anche dai nostri comportamenti. Certo, poi accadono fatti imprevisi.

Continua a pag. 39

«Napoli, drappelli rafforzati»

Piantedosi: «Il servizio sarà esteso ad altri due ospedali. Più controlli anti-terrorismo» Carenze negli organici dei pronto soccorso, De Luca: «Si all'utilizzo di altri specialisti»

A Pozzuoli in vista del derby. Mercato, sfuma Dragusin



Napoli in ritiro a testa bassa

Francesco De Luca

La squadra che un anno fa spaventava tutti ora fa paura solo a se stessa e ai suoi tifosi confusi e avviliti. Svuotato dei magici poteri che lo avevano accompagnato nella stagione dello scudetto, il Napoli ha conquistato un punto nelle ultime tre partite. La media di una formazione mediocre, come si sta incredibilmente dimostrando quella che Mazzarri guida da quasi due mesi.

Continua a pag. 39

Majorano e Taormina nello Sport

1945-2024

L'ultimo lancio di Beckenbauer il "kaiser" del calcio mondiale

L'Imperatore è morto, evviva l'Imperatore. Il Gran Telesco Franz Beckenbauer, lo sportivo più celebre nella storia della Germania, se n'è andato a 78 anni. Era malato da tempo.

Sorrentino a pag. 17



Bechis, Chiapparino, Del Gaudio, Mautone e Sautto alle pagg 3 e in Cronaca

Caivano, parla la preside Carfora

«Ritorno in aula con troppi assenti recupero i ragazzi casa per casa»

Nel giorno in cui a Caivano si spara di nuovo, e si torna a scuola dopo le vacanze di Natale, parla la preside coraggiosa Eugenia Carfora. Da 16 anni in servizio nel comune napoletano.



no è divenuta famosa per andare a recuperare in casa gli "studenti fantasma". «Non bastano i controlli di polizia - dice - c'è bisogno di istruzione».

Aulitico a pag. 9

Nodo governatori dal Veneto alla Campania

I dubbi di Tajani sul terzo mandato i Dem si dividono

► Il leader di Fi ieri a Napoli: va garantita l'alternanza Pd, l'area Bonaccini: richiesta di molti amministratori

La questione del terzo mandato per i governatori, dal Veneto alla Campania, infiamma i partiti. I Dem si dividono sul possibile emendamento con la Lega. E intanto Antonio Tajani, leader di Forza Italia, ieri a Napoli, avvisa: «Va garantita l'alternanza».

Ajello a pag. 3
Pappalardo in Cronaca

Si muovono i pm

Caso Acca Larentia l'ira delle opposizioni per i saluti romani

Mario Ajello a pag. 4

L'influencer indagata per il pandoro-gate. «Ho fiducia nei giudici»

Buferà Ferragni: truffa aggravata

Il pandoro Balocco griffato Ferragni, che aveva colorato di rosa il Natale 2022, è finito adesso al centro di un'inchiesta per truffa aggravata. È questo il reato per cui la Procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati l'imprenditrice digitale più famosa d'Italia, già travolta da una vera e propria tempesta mediatica. Quello che lei stessa aveva definito come un «errore di comunicazione», cioè avere fatto credere ai consumatori che i ricavi delle vendite del pandoro "Pink Christmas" sarebbero stati donati in beneficenza, potrebbe essere invece una truffa a tutti gli effetti.

Zaniboni a pag. 11



A vent'anni dalla scomparsa

Dialogo e dubbi oltre la retorica cosa resta del pensiero di Bobbio

Massimo Adinolfi

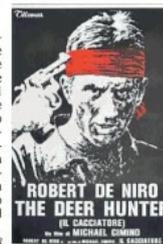
Un piccolo bagaglio, i frutti migliori della tradizione culturale europea: è quel che ci lascia Norberto Bobbio a vent'anni dalla morte: «l'inquietudine della ricerca, il pungolo del dubbio, la volontà del dialogo, lo spirito critico, la misura nel giudicare, lo scrupolo filologico, il senso della complessità delle cose». (...) A pag. 12



Valerio Caprara

Sulle tragedie belliche in corso è davvero molto facile profferire assennate banalità e ancora di più schierarsi come nel caso di un match calcistico di cartello. Si dà il caso, però, che per fortuna dal 22 al 24 gennaio ritornerà in sala la versione restaurata di "Il cacciatore", il potente e lucido capolavoro sulla guerra in Vietnam di Michael Cimino che rappresenta solo un piccolo esempio di un fenomeno di mese in mese più corposo ed esteso.

Continua a pag. 38



Il cinema cerca di attirare le nuove generazioni per frenare la crisi

I classici tornano in sala: servirà?



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 1440 - N° 8 ITALIA
Sped. in A.P. 01/2023 con L.430/2004 art.1 c.20/B

IL GIORNALE NAZIONALE
Dimito e Franzese nello Sport

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Antipasto degli Oscar
Per Oppenheimer
trionfo Golden Globe
delusione Barbie
Triet batte Garrone
Ravarino a pag. 20



Domani Lazio-Roma
Felipe-Dybala,
in Coppa Italia
derby fantasia
Abbate e Carina nello Sport



Il film di Pietro
Il viaggio di "Enea"
con i Castelletto
«In malafede chi dice
che siamo un clan»
Satta a pag. 21



Faro sulle lobby
Quei gruppi
di pressione
che operano
senza regole

Ruben Razzante

Nel messaggio di fine anno del Capo dello Stato non è mancato un accorato appello alla partecipazione attiva alla vita civile. «Partecipare - ha ricordato Mattarella - significa farsi carico della propria comunità. Ciascuno per la propria parte».

Parole che presentano molteplici risvolti applicativi, anche sul versante delle possibili riforme in grado di stimolare il desiderio dei cittadini di contribuire alla "res publica", alimentando il virtuoso circuito della fiducia tra governanti e governati.

Da questo punto di vista sarebbe davvero auspicabile che il 2024 fosse l'anno giusto per l'emanazione di una legge sulle lobby, che in Italia continuano a muoversi in un Far West. Ad oggi manca infatti una regolamentazione delle attività di lobbying che contribuisca a definire il perimetro entro cui rientra la legittima e necessaria attività di rappresentanza di interessi.

Chi difende presso le istituzioni le ragioni di categorie, imprese, realtà organizzate sul territorio può muoversi con disinvoltura e attraverso qualsiasi canale senza dover dar conto a nessuno di quello che fa. Non c'è dunque trasparenza nei rapporti tra lobbisti e decisori pubblici e i provvedimenti presi da questi ultimi sono spesso figli di ingerenze indebitate da parte di gruppi di pressione più forti di altri anziché di sintesi inclusive dei vari interessi in gioco, come dovrebbe essere in una democrazia matura.

Continua a pag. 23

Mittal si sfila, un commissario per salvare l'Ilva

► Il no degli indiani al governo che vuole versare 320 milioni

ROMA ArcelorMittal si sfila completamente dal rilancio di Ilva, voltando le spalle al governo che offriva una soluzione concordata: ora si apre un negoziato legale. Invitalia-Arcelor per evitare il contenzioso. Si va verso il commissariamento.
Dimito e Franzese a pag. 9

I saluti romani

Acca Larentia, scontro Schlein-Fdi
Si muove la Digos
Mario Ajello

Lungo tutta la giornata sono piovute critiche e attacchi («Perché non parla?»)
A pag. 8

Fonti Usa: l'Iran pronto a usare l'atomica

Il super-razzo Kormet colpisce Tel Aviv e Israele elimina un capo di Hezbollah

ROMA Hezbollah sapeva bene che la risposta di Israele all'attacco contro la base radar sul Monte Meron, con il super-razzo Kormet, sarebbe arrivata presto. Ucciso per vendetta un capo di Hezbollah in Libano.
L'intelligence Usa: Iran pronto a usare l'atomica. Gualta, Ventura e Vita alle pag. 2 e 3



vata presto. Ucciso per vendetta un capo di Hezbollah in Libano. L'intelligence Usa: Iran pronto a usare l'atomica. Gualta, Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

Il rilancio di Mosca

Un nuovo ruolo per l'Europa al fianco di Kiev

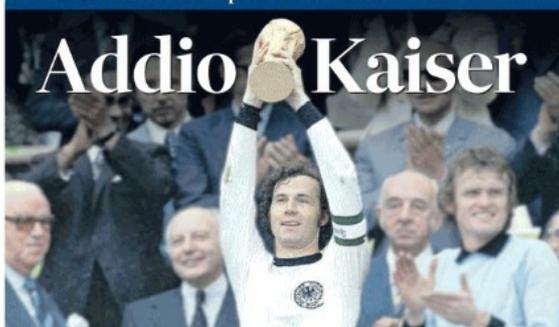
Ferdinando Adornato

Il 2024 sarà un anno decisivo per l'Europa. Non solo per le attese elezioni (...)
Continua a pag. 23

«Roma e Milano, piano sicurezza»

► L'intervista Piantadosi (Interni): «Più agenti nelle stazioni, presidi anche a Napoli»
«Massima allerta sul terrorismo: nessun allarme specifico ma c'è il rischio lupi solitari»

1945-2024 Il tedesco fu campione del mondo da calciatore e allenatore



Addio Kaiser
Beckenbauer, l'eleganza del difensore

Franz Beckenbauer alza la Coppa del mondo vinta dalla Germania Ovest nel 1974. Nello Sport

ROMA Più agenti nelle stazioni di Roma e Milano in chiave sicurezza. Lo assicura il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi. A pag. 5

Svolta pandoro-gate Ferragni indagata «È truffa aggravata»

► Sotto inchiesta anche Alessandra Balocco Blitz della Finanza. L'influencer: «Sono serena»

MILANO Chiara Ferragni è indagata dalla Procura di Milano con l'accusa di truffa aggravata per l'affaire del pandoro griffato. E con lei è finita nel registro degli indagati anche Alessandra Balocco, amministratore delegato e presidente della azienda piemontese produttrice del dolce natalizio sponsorizzato dalla influencer, che ora dice: «Sono serena».
Zaniboni a pag. 13

Condanna a 6 anni

Talpa al Poligrafico e i passaporti falsi finivano in Iraq e Siria

ROMA Un magazzino si è appropriato di migliaia di passaporti difettosi destinati a essere distrutti e finiti al mercato nero per Iraq e Siria.
Di Corrado a pag. 4

La donna è grave

Giù dal nono piano con la figlia di 6 anni Muore la bimba

RAVENNA La piccola che chiede alla madre di non farlo. Quest'ultima che non arretra di un passo e che si butta dal balcone al nono piano portando con sé la figlia di sei anni e il loro cagnolino. Né la bambina, Wendy Timò, né il meticcio nero, sono sopravvissuti, mentre la donna, Giulia Lavatura Truninger, 41enne italo-svizzera, è miracolosamente sopravvissuta dopo il volo di una ventina di metri ed è stata ricoverata in gravi condizioni.
Allegri e Paganelli a pag. 11

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

PESCI, TANTE CARTE VINCENTI

La configurazione odierna è molto generosa con te e ti mette in tasca belle carte vincenti, da giocare soprattutto nel lavoro ma non solo, perché la fortuna ha qualcosa di contagioso che si estende anche agli altri settori. Goditi il buonumore e l'insolita disponibilità ad allacciare nuove relazioni, anche estemporanee. L'energia che ti attraversa crea un magnetismo particolare che tende ad attirare gli sguardi e a renderti popolare.

MANTRA DEL GIORNO
Quello che credo vero mi condiziona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 9 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Album

PITTI

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Durante la partita di serie C Cesena-Olbia

Calciatore ferito Il padre fa invasione per vendicarlo

Ravaglia a pagina 10



Da oggi 4 pagine dedicate
due volte alla settimana

Nuove Generazioni E il Qn parla ai più giovani

Da pagina 23 a pagina 26



Candidature, scontro nelle coalizioni

Fratelli d'Italia non cede sul suo nome per il governatore della Sardegna. Ma Crippa, vice della Lega, fa muro: no, confermiamo gli uscenti
Anche il centrosinistra è spaccato nella corsa per la guida dell'isola. Bologna, il caso del film filo-russo: i Verdi fuori dalla giunta Lepore

Servizi
alle p. 4 e 5

Le opposizioni contro FdI

Saluti romani ad Acca Larentia Video in procura



Saluti romani al raduno neofascista per ricordare la strage di Acca Larentia. La sinistra attacca: «Meloni non ha niente da dire?». Replica FdI: «Cani sciolti».

D'Amato a pagina 6

Sale la tensione con il Libano

Raid di Israele Eliminato capo di Hezbollah

Farruggia a pagina 7

PANDORO-GATE, SOTTO INCHIESTA CHIARA FERRAGNI E L'AD DI BALOCCO L'INFLUENCER SI DIFENDE: IO IN BUONA FEDE, HO FIDUCIA NEI GIUDICI



Chiara Ferragni durante uno degli spot per i pandori Balocco venduti per beneficenza e finiti sotto la lente di procura e Antitrust

INDAGATA PER TRUFFA

Giorgi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Tolè, l'aggressione

Tentato omicidio, fermato serial killer In libertà vigilata dopo 4 delitti

Tempera a pagina 13 e in Cronaca

Sasso Marconi, aveva 96 anni

Travolto da un'auto sulle strisce Muore pensionato

Mignardi in Cronaca

Imola, blitz anti-spaccio

Serre di 'erba' in cantina: una denuncia

In Cronaca



Ravenna, il marito non si accorge di niente. La donna è agli arresti

Si getta dal nono piano con la figlia Lei si salva, la bimba è morta

Priviato alle pagine 2 e 3



Beckenbauer scomparso a 78 anni

Il calcio piange Kaiser Franz

Turrini nel QS

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LRLAND.IT



MARTEDÌ 9 GENNAIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 7, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

TUTTO ESAURITO AL CARLO FELICE: TRA COMMOZIONE E ALLEGRIA IL BOMBER CELEBRATO DA CAMPIONI E ARTISTI



La sala gremita del teatro Carlo Felice per salutare e ricordare il bomber (FOTO ARVEDA)

GLI ARTICOLI / PAGINE 16 E 17

Viali, per sempre nel cuore di Genova

CAPO DELEGAZIONE AZZURRO

Valerio Arrichello / PAGINA 17

Buffon: «Avrei voluto giocare con lui. Era unico per carisma»



«Mi manca tutto, a partire dai suoi messaggi. Mi sarebbe piaciuto giocare con lui». Gigi Buffon è salito sul palco del Carlo Felice per omaggiare Viali. Erano amici, uniti dalla passione per il calcio e da una leadership innata.

BECKENBAUER AVEVA 78 ANNI



ANTONIO BARILLA / PAGINA 43

Addio Kaiser Franz leggenda mondiale e padrone della difesa

IL RICORDO DI ROBERTO BONINSEGNA / PAGINA 43

IL NO DEL SOCIO INDIANO È UNO SCHIAFFO PER IL GOVERNO. L'IPOTESI PIÙ PROBABILE A QUESTO PUNTO È L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Ex Ilva, è tutto da rifare

La siderurgia italiana ostaggio di Mittal che rifiuta di ricapitalizzare. Salta il banco, 20 mila addetti a rischio

ArcelorMittal dice «no» al salvataggio dell'ex Ilva e dà un pesante schiaffo al governo. La multinazionale franco-indiana ha respinto le richieste dichiarando che non ha intenzione di investire in Acciaierie d'Italia. Per l'ex Ilva si profila l'amministrazione straordinaria e un'iniezione di risorse statali. A rischio 20 mila posti. ALBERTO QUARATI / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

CARLO STAGNARO / PAGINA 18

MA L'ACCIAIO DI STATO PUÒ ESSERE SOLO A TEMPO DETERMINATO

IL RETROSCENA

Gilda Ferrari / PAGINA 3

Tre scenari possibili per un futuro più certo Caccia al socio privato

PASTORINO: «IO CI SONO»

De Fazio e Rossi / PAGINA 7

Traversi (5S): «Orlando? Bene, ma non è scontata l'alleanza tra noi e il Pd»

CENTINAIA DI BRACCIA TESE, SCHLEIN E RENZI ATTACCANO IL SILENZIO DI MELONI. ESPOSTO DEI SS. FDI: «SOLO CANI SCIOLTI»



IL COMMENTO

SE I NOSTALGICI SI SENTONO PROTETTI DA CHI GOVERNA

GIOVANNI DE LUNA / PAGINA 18

I fascisti sanno di avere un governo amico e lo fanno vedere ostentatamente. Questo è il significato ultimo delle immagini dei saluti romani davanti alla ex sede del Msi in via Acca Larentia, a Roma. Queste scene si ripetono tutti gli anni. Il ricordo dei tre ragazzi uccisi, (due dai giovani di sinistra, il terzo da un carabinieri) è entrato da tempo nel pantheon vittimistico delle organizzazioni di estrema destra. È una ritualità che lascia sopravvivere intatto l'odio che separava fascisti e antifascisti negli anni '70.



Bufera sui saluti romani stile Anni '30

Ineofascisti radunati in via Acca Larentia, l'altra sera a Roma SERVIZI / PAGINE 4 E 5

LA GUERRA SI ALLARGA

GAZA, L'ORRORE E IL RICORDO DELLA SHOAH

ANTONIO GIBELLI / PAGINA 18

Ma cos'è dunque questa guerra di Israele contro Hamas, se non un insieme di deportazioni e di genocidio del popolo palestinese? SERVIZI / PAGINE 8-9

L'INTERVISTA

Zagrebelsky «Bobbio maestro di comprensione»

CESARE MARTINETTI / PAGINE 38-39

«La virtù del pensiero di Norberto Bobbio corrisponde a un'esigenza perenne: comprendere», dice Gustavo Zagrebelsky ricordando Norberto Bobbio.

LA FOLLIA NEL PASSATO

Cartelle da legare Le vite perdute negli ex manicomi

Silvia Pedemonte e Antonella Arata

Recuperate cartelle cliniche e storia della follia nell'ex manicomio di Cogoleto.

GLI ARTICOLI / PAG 14-15



AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Mario Vanacore è il sospettato numero due o trecento, ho perso il conto, dell'omicidio di Simonetta Cesarani - agosto 1990, trentatré e passa anni fa - ed è figlio di Pietro, morto suicida nel 2010 dopo essere stato a lungo nella schiera dei potenziali colpevoli. Sospettato per modo di dire, il pubblico ministero ha già chiesto l'archiviazione, ma sospettato resta per la stampa in omaggio a un vecchio detto della categoria: non rovinarmi questa bella storia con la verità. L'avvocato Franco Coppi, giurista davanti a cui ci mette sull'attenti, lo considera un inaccettabile processo mediatico ma per una volta non sono d'accordo: siamo oltre. Il processo mediatico è il processo anticipato in pagina per suggerirne la sentenza, magari a scopi politici. Marco Inmarisio, mio caro amico e gran firma del Corriere, ha

La bella storia | MATTIA FELTRI

appena scritto un libro imprescindibile (Tenebre italiane. Solferino editore) e nell'introduzione fissa all'alba del Duemila il decennio in cui la cronaca nera si è trasformata in format -abbattendo ogni steccato tra i fatti e il pubblico pagante. Tra vittime, carnefici e la loro platea-. Non è nemmeno più processo mediatico - in questo caso il processo non c'è proprio - bensì spettacolo quotidiano in cui, a ritmo sincopato, si sequestra chi capita e lo si scaraventa dentro il reality che chiamiamo informazione, senza rispondere mai e nel muto e raggelante consenso di sindacato e ordine. Che si tratti di persone, di padri e madri e figli e coniugi, nulla importa: se ne fanno i protagonisti della nostra guerra alla noia, e se ne fa scempio. Facendo scempio, al tempo stesso, di una nobile professione. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco e lavoro
Come funziona
la staffetta
tra sconti sull'Ires
e bonus under 36



Barbara Massara
— a pag. 33

Giovedì con Il Sole
Anticipi, finestre
e requisiti:
guida facile
alle pensioni 2024



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Meno quattrini, più risparmi.
I'RC Auto al 10%
BZ Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30569,92 +0,42% | SPREAD BUND 10Y 169,00 +2,10 | SOLE24ESG MORN. 1239,10 +1,19% | SOLE40 MORN. 1115,69 +0,41% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Escalation di attacchi tra Hezbollah e Israele Il Papa: basta morti civili

— Servizi alle pagine 6 e 7



Sud del Libano. Il fumo dei bombardamenti israeliani nelle pianure di Khayyam.

IL RAPPORTO

Save the children: nella Striscia ogni giorno 10 bambini con gambe amputate

— Servizio a pagina 6

PANORAMA

IL CONTO DEGLI INCENTIVI

Per il Superbonus il 2023 chiude con 100 miliardi di detrazioni

Il superbonus chiude il 2023 a quota 100 miliardi di detrazioni maturate. Tanto valgono le agevolazioni collegate a spese per 102,7 miliardi. Lo comunica l'Enea che ha registrato un vero e proprio rush finale a dicembre. Il totale degli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione è di 91,05 miliardi. Gli edifici interessati sono stati 461.433, di cui 104.856 condomini. — a pagina 30

Sanità, slitta di due anni il piano acquisti di Tac, ecografi e risonanze magnetiche

Salute 24

La revisione del Pnrr rinvia la sostituzione di oltre 3.100 apparecchiature

Rimandati al giugno 2026 investimenti per 1,2 miliardi negli ospedali italiani

Gli ospedali italiani dovranno aspettare fino al 2026 per sfruttare nuove tecnologie diagnostiche come Tac e risonanze magnetiche di ultima generazione, acceleratori lineari o ecografi digitali: oltre 3.100 apparecchiature, su cui il Pnrr investe ben 1,2 miliardi. La revisione del Pnrr richiesta dall'Italia e approvata da Bruxelles a fine novembre prevede infatti anche uno slittamento di due anni del nuovo piano di ammodernamento tecnologico degli ospedali.

Marzio Bartoloni — a pag. 23

Mandato a Morgan Stanley

IL GRUPPO SAN DONATO PRONTO A CEDERE IL 20%



Salute al centro. L'Ircos Galeazzi-Sanki Ambrogio a Milano, Gruppo San Donato

di Carlo Festa — a pagina 25



Ex Ilva, il no di Arcelor Mittal Commissariamento più vicino

Carmine Fotina — a pag. 3

Soluzione lontana. Arcelor Mittal ha rifiutato la proposta del Governo su Ilva (nella foto un altoforno dell'acciaiera).

In 30 anni il colosso è costato 8 miliardi

di Paolo Iricco — a pagina 2

Camfin blinda Pirelli e sale al 20% con l'acquisto del 6% del gruppo

Riassetti

Con due mosse lampo e simultanee Marco Tronchetti Provera rafforza il controllo su Pirelli. Grazie a un aumento di capitale la Mtp Spa dell'imprenditore milanese ha acquisito il controllo della Longmarch che faceva capo alla famiglia cinese Niu e che detiene il 3,68% di Pirelli. A ciò si è aggiunto l'acquisto di un pacchetto del 2,8% di azioni che, con il 14% già detenuto da Camfin, porta al 20,58% la quota complessiva di Pirelli che fa capo a Camfin. Considerando anche il 6% del patto di consultazione con Brembo e Next Investments, il 26,6% di Pirelli è in mani italiane.

Marigla Mangano — a pag. 5

ASSICURAZIONI

I danni climatici spingono i premi di auto e case: +40% negli Usa

Laura Galvagni — a pagina 4

DOUCAL'S
Autunno 1973
50 YEARS

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

LA SVOLTA DI CUPERTINO

Apple: atteso a giugno il lancio della tecnologia per colmare i ritardi

Biagio Simonetta — a pag. 8

SCENARI/1

NECESSARIE REGOLE PIÙ CERTE PER IL DIGITALE

di Oreste Pollicino — a pagina 15

SCENARI/2

CREATIVITÀ, UNA PARTITA ANCORA SENZA CERTEZZE

di Roberto Casati — a pagina 15

OGGI IN EDICOLA



Moda uomo

I negozi fisici di nuovo alla ribalta

— In allegato al Sole 24 Ore

AEREI IN PANNE

Boeing crolla a Wall Street dopo l'incidente al 737 Max

Il titolo Boeing ha chiuso in forte ribasso a Wall Street dopo l'incidente sul 737 Max della Alaska Airlines e la cancellazione di centinaia di voli. — a pagina 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto + regalo. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

Martedì 9 gennaio 2024
 Anno LXXX - Numero 8 - € 1,20
 San Marcelino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

LA LEZIONE DI BERGOGLIO

Il Papa ripristina i valori

Francesco ai diplomatici
 «Teoria gender pericolosissima perché cancella le differenze»

No alla maternità surrogata
 «Pratica deprecabile Sia proibita in tutto il mondo»

Il dem Ciani si allinea
 «Il Pontefice ha ragione Nasciamo uomo e donna»

L'INTERVENTO

Sui governatori si misura la forza nella maggioranza

DI GIANLUIGI PARAGONE

La politica è fatta di rapporti di forza, i quali cambiano secondo il volere degli elettori nelle urne e non delle «lune» dei leader. Pertanto non è affatto capriciosa la rivendicazione tutta politica della Meloni e di Fratelli d'Italia rispetto a una maggiore distribuzione delle presidenze regionali nel prossimo giro. I sondaggi fotografano una situazione che vede il partito della premier in netto vantaggio rispetto agli alleati.

È vero che si tratta di un sondaggio di apprezzamento nazionale ma è pur vero che è sulla base di questi rapporti di forza che la politica ha sempre negoziato le caselle di potere. Le Regioni sono un centro di potere enorme, specie se si pensa alla sanità. Onestamente non so come andranno a finire le trattative e quanto inciderà l'intenzione della stessa Meloni di candidarsi come capolista del partito alle Europee (se così fosse FdI potrebbe prendersi quel che Salvini si prese lo scorso giro e Renzi quello precedente), ma non credo che lo squilibrio di presidenze possa vedere a lungo penalizzato il primo partito d'Italia oltre che della coalizione. Da qui alla prossima primavera le regioni chiamate al voto saranno cinque: Basilicata, Abruzzo, Piemonte, Sardegna e Umbria. (...)

Segue a pagina 12

Il Tempo di Osho

Il portellone esploso in volo sul Boeing caduto nel giardino di una villetta



"Amò che per caso hai ordinato 'n portellone de 'n aereo su Amazon?"

Riccardi a pagina 8

A piazza San Silvestro accampamento di senzateo tra materassi e rifiuti Altro dormitorio a cielo aperto

L'influencer: «Agito in buona fede»
 Il caso pandoro continua
 Ferragni indagata per truffa

Bruni a pagina 9

... Dopo l'Esquilino scatta l'emergenza anche a piazza San Silvestro. I commercianti protestano perché nella zona si sono accampati diversi senzateo tra cartoni, materassi e coperte: il tutto a due passi da Palazzo Chigi. Intanto il neo comandante dei vigili De Schavis promette «rinforzi» ai cittadini che hanno protestato sabato scorso a piazza Vittorio.

Marsico e Zanchi alle pagine 16 e 17

... Il Papa riceve in Vaticano i rappresentanti della diplomazia e riporta ordine su temi controversi. «Teoria gender pericolosa» e «no alla maternità surrogata» da proibire ovunque. Il dem Ciani: il Pontefice ha ragione.

De Leo e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Riaprono le Camere
 Il governo riparte dal voto sul Piano Mattei

Barbieri a pagina 5

Ennesimo gaffe della sinistra
 FdI sul caso Acca Larentia «Quelli sono cani sciolti»

Aicamo a pagina 7

Aveva 78 anni
 Addio a Beckenbauer
 Il Kaiser tedesco che rivoluzionò il calcio



Pieretti a pagina 28

COMMENTI

- MAZZONI**
La storica avversione della sinistra per il Tricolore
- GIORDANO**
Propaganda digitale molto costosa in vista delle Europee
- FERRONI**
Grillo voleva uno stipendio in più

alle pagine 12 e 13

ODEA
 OFFICINA DELLE EMERGENZE ARTISTICHE
FESTIVAL DELL'ARTE
 DAL 16 AL 29 GENNAIO 2024
 SCUDERIE ALDOBRANDINI FRASCATI

PROGRAMMA:

- SPETTACOLO
- ENCLIC
- LIBRI
- MOBILITÀ
- POESIA
- TEATRO

Oroscopo
Le stelle di Branko

Una ottimista risveglia la voglia di fare, ma dovete controllare le spinte impulsive provocate da Marte, che non è male però per la vita passionale. L'età anagrafica non conta, sarete sempre giovani in amore. Purtroppo, ci sono i parenti... che in qualche modo disturbano i coniugi. Voi guardate solo Mercurio che assicura guadagni, spendete per un viaggio insieme al coniuge o un nuovo amore. Condizionati dai figli. Il nuovo Marte stanca le ossa.

Branko a pagina 13





Italia Oggi

7° FORUM NAZIONALE
DEI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI

29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition

Parigi cacciata dall'Africa, mentre la Russia sta prendendo piede nelle ex colonie francesi
Filippo Merli a pag. 13

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Iscriviti al Forum

Evento accreditato ODCEC
6 crediti formativi

Con il patrocinio di
CINPR

CREDITI D'IMPOSTA

Le detrazioni da Superbonus alla fine del 2023 hanno toccato quota 99,7 mld
Mantoro a pag. 23

Pmi, scudo Sace sul credito
Le aziende ora possono finanziare gli investimenti per innovazione tecnologica, digitalizzazione e infrastrutture, in Italia e all'estero, con copertura Sace al 70%

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO Giustizia - Notifiche senza pec da motivare, il documento di Movimento forense

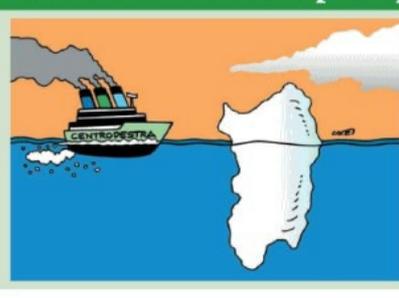
Riforma fiscale - Il decreto legislativo in materia di fiscalità internazionale

Appalti - Deroghe al principio di rotazione, il parere dell'Authority anticorruzione

Dal due gennaio 2024 le pmi italiane possono finanziare gli investimenti sul territorio nazionale e all'estero col sostegno di Sace spa. La garanzia di copertura è pari al 70% degli investimenti in innovazione tecnologica, digitalizzazione, infrastrutture e per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. È quanto risulta dalla partnership «Garanzia futuro», operativa tra Sace le banche Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Pagamici a pag. 31

In Germania mancano un mln di case, ma non ci sono soldi né operai per costruirle



In Germania, mancano da 700mila a un milione di appartamenti e il governo, come era prevedibile, non riesce a mantenere la promessa di costruire almeno 200mila alloggi all'anno. Mancano i miliardi di euro, il materiale edile e gli operai. L'assistenza peggiora perché giungono sempre più numerosi gli immigrati, a cui si aggiungono oltre un milione di ucraini, in gran parte donne e bambini, fuggiti dal loro paese in guerra. A Berlino si è pensato a soluzioni estreme: espropriare le case delle grandi società immobiliari, servirebbero oltre 40 mld e dovrebbero venire rimborsate in 40 anni. L'idea è stata bocciata dalla Corte Costituzionale.

Giardina a pag. 14

DIRITTO & ROVESCIO

Pozzoleide. Che sia un pistolero, il deputato Pd Emanuele Pozzoleide che lo scorso Capodanno ha sparato (inavvertitamente) un colpo di pistola a un suo commensale, ferendogli una gamba, lo dice lui stesso con le sue dichiarazioni e con le sue sei armi fra pistola e fucile, sia pure tutte regolarmente denunciata. E siccome Pozzoleide ha usato una piccola pistola americana da signora (una pistola, insomma) bisognerebbe adesso, quanto meno, degnarlo a pistolino anche lui. Pozzoleide, pur essendo giovane, è già molto conosciuto. E non per il meglio. L'ex segretario di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, ad esempio, ha detto di lui: «Pozzoleide è violento, estremista verbale, cattivo subito chiedi un belenigo e lo accompagniamo alla porta». Perché adesso il potentissimo sottosegretario alla giustizia, Andrea Delmastro, lo ha fatto ricominciare in PdL con grande spolvero? Che cosa significa questa complicità nemmeno nascosta? Anzi fino a un paio di settimane fa, da entrambi, esplicitamente esibita?

BIANCO CONSULTING

“Accelera il Business della tua azienda oggi!”
Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE **RELAZIONI ISTITUZIONALI**
RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

SCAN QR CODE



LA NAZIONE

Album

PITTI

(* QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 9 gennaio 2024
1,70 Euro*

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



I diversi filoni della procura. Ora decide il gup

L'inchiesta keu su imprese e politica Indagine conclusa

Brogioni a pagina 13



Da oggi 4 pagine dedicate due volte alla settimana

Nuove Generazioni E il Qn parla ai più giovani

Da pagina 23 a pagina 26



Candidature, scontro nelle coalizioni

Fratelli d'Italia non cede sul suo nome per il governatore della Sardegna. Ma Crippa, vice della Lega, fa muro: no, confermiamo gli uscenti Anche il centrosinistra è spaccato nella corsa per la guida dell'isola. Bologna, il caso del film filo-russo: i Verdi fuori dalla giunta Lepore

Servizi alle p. 4 e 5

Le opposizioni contro Fdl

Saluti romani ad Acca Larentia Video in procura



Saluti romani al raduno neofascista per ricordare la strage di Acca Larentia. La sinistra attacca: «Meloni non ha niente da dire?». Replica Fdl: «Cani sciolti».

D'Amato a pagina 6

Sale la tensione con il Libano

Raid di Israele Eliminato capo di Hezbollah

Farruggia a pagina 7

PANDORO-GATE, SOTTO INCHIESTA CHIARA FERRAGNI E L'AD DI BALOCCO L'INFLUENCER SI DIFENDE: IO IN BUONA FEDE, HO FIDUCIA NEI GIUDICI



Chiara Ferragni durante uno degli spot per i pandori Balocco venduti per beneficenza e finiti sotto la lente di procura e Antitrust

INDAGATA PER TRUFFA

Giorgi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empoli

Anziane aggredite Indagini serrate sulla baby gang «Sono minorenni»

Capobianco e Cecchetti in Cronaca

Vinci

Addio all'ostetrica «Ha fatto nascere generazioni»

Florentino in Cronaca

Empolese Valdelsa

La Cgil: «Aiutati duemila precari in un anno»

Berti in Cronaca



Ravenna, il marito non si accorge di niente. La donna è agli arresti

Si getta dal nono piano con la figlia Lei si salva, la bimba è morta

Priviato alle pagine 2 e 3



Beckenbauer scomparso a 78 anni

Il calcio piange Kaiser Franz

Turrini nel QS

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@RLAND.IT





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta previene da malattie ricche e da forme gravi di reazioni allergiche

Martedì 9 gennaio 2024

Anno 46 N°7 - Italia € 1,70

L'ITALIA DELLA DESTRA

Adunata nera

Roma, parata shock: in mille col braccio teso per ricordare la strage di Acca Larentia. Dossier della Digos in Procura. Silenzio della premier. Rampelli (Fdi): "Sono solo cani sciolti". Ma Tajani: "Condannare ogni apologia del fascismo"

La Russa: "Non è detto che questi gesti costituiscano reato"

Un migliaio di braccia tese al grido di "camerati!" per i morti di Acca Larentia, la sezione dell'Msi nel quartiere Tuscolano dove 46 anni fa vennero uccisi tre ragazzi del Fronte della Gioventù. Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta durante l'assalto di un commando di estrema sinistra, Stefano Recchioni negli scontri. L'opposizione insorge, il presidente del Senato afferma: "Non so se il fatto costituisce reato". Meloni tace, in Procura il fascicolo della Digos.

di Carta, Gotor e Vitale • alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

I saluti romani che nessuno vede

di Lirio Abbate

Un movimento del braccio, un gesto della mano, una parola urlata in pubblico, portano a comunicare ciò che nostalgicamente si vuole mostrare per divulgare l'appartenenza nera, di una destra fuori legge che di fatto manifesta quelle che erano le azioni del partito fascista. Tutto ciò costituisce un reato.

• a pagina 26

L'analisi

Quei riti tollerati dallo Stato assente

di Paolo Berizzi

Acca Larentia a Roma come via Paladini a Milano, la strada di Sergio Ramelli. Come Predappio, come Dongio, come Salò. Nella geografia dell'estrema destra nostalgica ci sono luoghi iconici e liturgici dove la storia a volte si ripete; e non sempre in forma di farsa. Sono luoghi dove la Costituzione sembra sospesa, le leggi disattese, lo Stato assente o spettatore.

• a pagina 4



Un frame del video con i saluti romani davanti alla sede dell'ex Msi

Le idee

L'antisemitismo generato da velenose bugie

di Maurizio Molinari

Per gli ebrei cittadini di Paesi democratici gli ultimi tre mesi del 2023 sono stati i più bui, difficili e pericolosi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Dall'indomani del 7 ottobre, giorno del pogrom di Hamas contro i villaggi ebraici nel Negev Occidentale in Israele, le minoranze ebraiche che vivono fra San Francisco e Sidney, New York e Londra, Parigi e Milano, sono state oggetto di aggressioni fisiche - alle persone ed alle proprietà -, offese pubbliche e campagne di odio sui social network che hanno risvegliato i peggiori fantasmi del passato. Negli Stati Uniti il numero di azioni antiebraiche registrato dall'Anti-defamation League (ADL) è stato il più alto di sempre: 2031 incidenti fra il 7 ottobre ed il 12 dicembre - incluse 40 violenze fisiche, 337 episodi di vandalismo, 250 attacchi a istituzioni e sinagoghe, 400 aggressioni nei campus - con un aumento del 337 per cento rispetto al 2022.

• alle pagine 30 e 31

Israele uccide un leader Hezbollah. Blinken: no escalation

di al-Ajrami, Caferrì, Di Feo e Raineri • alle pagine 10 e 11

Elezioni europee

Salvini: "Non mi candido, vorrei Vannacci". E lui: "Ci penso"

di Lorenzo De Cicco • a pagina 6



MARKUP

Sfide digitali

Che cos'è un crimine nel Metaverso

di Riccardo Luna

I delitti del Metaverso per ora sono un genere letterario, uno strumento per fare clic sul web, come i post sugli squali a Venezia e sull'avvistamento degli Ufo. E con questo non si intende sminuire il fatto di cronaca di cui il Daily Mail ha dato notizia il 1 gennaio: il presunto stupro di una sedicenne su Horizon Worlds, un mondo virtuale gestito da Meta.

• a pagina 27. Pisa • a pagina 19

Il caso



Affaire pandoro Ferragni e Balocco indagate per truffa

di De Riccardis e Giannoli • a pagina 18

Sport



Addio Beckenbauer l'ultimo Kaiser diventato leggenda

di Crosetti, Panella, Romagnoli e Vanni • alle pagine 26, 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajarni, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA STORIA
“No, mamma, non farlo”
Si butta con la bambina
 GRAZIA LONGO



Wendy, 6 anni, ieri mattina sarebbe dovuta ritornare a scuola, in prima elementare, dopo le vacanze di Natale. Ma il suo zaino è rimasto nella sua cameretta. - PAGINA 13

IL PERSONAGGIO
Addio a Beckenbauer
imperatore del calcio
 ANTONIO BARILLA

TRA le infinite immagini di Franz Beckenbauer rimane iconica quella della partita del secolo, Italia-germania quattro a tre pronunciata tutto d'un fiato.
 COMMENTO DI ROBERTO BONINSEGNA - PAGINA 35



IDROCENTRO
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
 www.idrocentro.com

LA STAMPA

MARTEDÌ 9 GENNAIO 2024

IDROCENTRO
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
 www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 1,70 € il ANNO 158 il N.8 il IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) il SPEDIZIONE ABB. POSTALE il D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) il ART. 1 COMMA 1, DCB-TO il www.lastampa.it

IL MEDIO ORIENTE
Hezbollah bombarda una base israeliana
Netanyahu risponde
la guerra si allarga
 DEL GATTO, MAGRÌ, SEMPRINI



Israele preferisce ripristinare la sicurezza per i cittadini al confine col Libano senza una vasta campagna militare, ma è pronto a questa opzione, dice Netanyahu. - PAGINE 6-8

L'INTERVISTA
Kepez: “Mar Rosso
il prossimo fronte”
 FRANCESCA POCI

«Assistiamo a una trasformazione della guerra. Dal punto di vista d'Israele questi tre mesi di operazioni militari sono stati una catastrofe: da vittima del 7 ottobre è oggi agli occhi del mondo un aggressore spietato e non ha neppure ottenuto granché», dice a *La Stampa* Gilles Kepez, uno dei massimi studiosi di Medio Oriente. - PAGINA 9

L'ANALISI
Solo gli Usa possono
evitare l'escalation
 NATHALIE TOCCI

Dal 7 ottobre scorso, con l'attacco di Hamas nel sud di Israele e la successiva guerra di Israele nella Striscia di Gaza, si parla della minaccia di una regionalizzazione del conflitto. Per settimane è stata contenuta. Il rischio che si acuisca, però, non è mai stato così alto come ora. Per certi versi, la regionalizzazione è già avvenuta. - PAGINA 29

AGRI ZOO 2
PET SHOP
 WWW.AGRIZOO2.IT



SALVATAGGIO CON L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA, CACCIA AI NUOVI SOCI PRIVATI

L'Ilva ostaggio di Mittal

l'acciaio torna allo Stato

Gli indiani rompono col governo. Entro maggio serve un miliardo e mezzo

IL COMMENTO
L'occasione per tornare
alla politica industriale
 MARCO ZATTERIN

L'ECONOMIA
Se tra ricchi e poveri
la forbice si allarga
 Marco Revelli

IL RETROSCENA
Draghi vede Macron
e i commissari Ue
 ILARIO LOMBARDO

Nel migliore dei mondi, il governo affronterebbe la crisi dell'Ilva con una mossa mai fatta: disegnare una politica industriale. - PAGINA 3

Il decreto Capitali
e l'articolo 5° di Cuccia
 Francesco Spini

Qualunque mossa faccia Draghi non lascia mai indifferente la politica. Una platea di spettatori interessati, divisi tra fan sfegatati, critici e finti indifferenti. - PAGINA 4

SALVA DI BRACCIA TESE ALLE CELEBRAZIONI PER ACCA LARENTIA

Saluti romani

BRAVETTI, CAMILLI, MONTICELLI, RIGATELLI, SORGI, TOMASELLO



VIVA L'ITALIA ANTIFASCISTA
 GIOVANNI DE LUNA

I fascisti sanno di avere un governo amico e lo fanno vedere ostentatamente. È il significato ultimo delle immagini dei saluti romani davanti all'ex sede del MSI. - PAGINE 10-12

IL CASO BALOCCO
Parabola Ferragni
indagata per truffa
 ALBERTO MATTIOLI, MONICA SERRA



Quando è comparsa sui social in lacrime dopo la batosta dell'Antitrust, Chiara Ferragni l'ha liquidato come un banale «errore di comunicazione». Ma dietro la «campagna pubblicitaria ingannevole» del Pandoro Pink Christmas, pianificata a lungo e con un intenso scambio di mail tra i manager delle sue società e la Balocco, per i magistrati milanesi si celerebbe una presunta truffa aggravata dalla «minorata difesa» dei consumatori. E, proprio con questa ipotesi di reato, il nome dell'influencer è stato iscritto nel registro degli indagati con quello dell'ad della società piemontese, Alessandra Balocco. MORIRA - PAGINE 16 E 17

L'ANNIVERSARIO
Zagrebelky e Bobbio
“La sua vera lezione
usiamo il dubbio
contro l'intolleranza”
 CESARE MARTINETTI



«La virtù del pensiero di Norberto Bobbio corrisponde a un'esigenza perenne: comprendere. Il tempo in cui viviamo è quello della difficoltà e della rinuncia alla comprensione e ciò conduce facilmente all'ignavia, a lasciarsi andare. Il suo pensiero si aggirava nel mondo delle idee giuridiche e politiche in modo assai caratteristico e molto produttivo e fascinoso. Il mondo del diritto e della politica, soprattutto oggi, non è semplificabile, se non a rischio di semplicismo. È abitato da tante visioni, concezioni, mia dottrine. Bobbio, per la mia generazione, è stato un maestro, anzi “il” maestro dell'ordine delle idee», racconta a *La Stampa* Gustavo Zagrebelky. - PAGINE 24 E 25

LA GIUSTIZIA
Caro Coppi, l'omicidio
non si può prescrivere
 GIAN CARLO CASELLI

Con la prescrizione il reato si estingue, vale a dire che non è più procedibile, dopo un periodo di tempo che varia a seconda della pena prevista. La prescrizione esiste in tutti paesi democratici e si basa sul presupposto che allo Stato non conviene più continuare a perseguire un reato. - PAGINA 29

BUONGIORNO
Mario Vanacore è il sospettato numero due o trecento, ho perso il conto, dell'omicidio di Simonetta Cesaroni - agosto 1990, trentatré e passa anni fa - ed è figlio di Pietro, morto suicida nel 2010 dopo essere stato a lungo nella schiera dei potenziali colpevoli. Sospettato per modo di dire, il pubblico ministero ha già chiesto l'archiviazione, ma sospettato resta per la stampa in omaggio a un vecchio detto della categoria: non rovinarmi questa bella storia con la verità. L'avvocato Franco Coppi, giurista davanti a cui ci si mette sull'attenti, lo considera un inaccettabile processo mediatico ma per una volta non sono d'accordo: siamo oltre. Il processo mediatico è il processo anticipato in pagina per suggerire la sentenza, magari a scopi politici. Marco Imarisio, mio caro amico e gran firma del Corriere, ha appena

La bella storia
 MATTIA FELTRI

scritto un libro imprescindibile (Tenebre italiane, Solferino editore) e nell'introduzione fissa all'alba del Duemila il decennio in cui la cronaca nera si è trasformata in format «abbattendo ogni steccato tra i fatti e il pubblico pagante. Tra vittime, carnefici e la loro platea». Non è nemmeno più processo mediatico - in questo caso il processo non c'è proprio - bensì spettacolo quotidiano in cui, a ritmo sincopato, si sequestra chi capita e lo si scaraventa dentro il reality che chiamiamo informazione, senza risponderne mai e nel muto e raggelante consenso di sindacato e ordine. Che si tratti di persone, di padri e madri e figli e coniugi, nulla importa: se ne fanno i protagonisti della nostra guerra alla noia, e se ne fa scempio. Facendo scempio, al tempo stesso, di una nobile professione.

F.lli Frattini
 Serie MARCO S
 frattini.it





Dal principe del Bahrein 175 milioni al social italiano Tatatu

Capponi a pagina 11

Tris di bond da Eni, Generali e Mediobanca Arriva anche un Btp a 7 anni

Campo a pagina 3



Pitti Uomo al via a Firenze con 835 marchi in passerella

La fiera torna in Fortezza da Basso: dall'estero il 40% degli espositori

Speciale MF Fashion di 68 pagine

Anno XXXIV n. 008

Martedì 9 Gennaio 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,42% 30.570 DOW JONES +0,29% 37.576** NASDAQ +1,81% 14.788** DAX +0,74% 16.716 SPREAD 168 (-0) €/S 1,0946

ALLO STUDIO NUOVI SISTEMI DI REGOLAMENTO INTERBANCARIO

Bce, rivoluzione pagamenti

L'Eurosistema risponde al crescente uso delle piattaforme Dlt e della blockchain Bankitalia, Bundesbank e Banca di Francia sono al lavoro su tre soluzioni diverse

IL DDL CAPITALI VA BLINDATO ALLA CAMERA, MA IL FINANCIAL TIMES LO BOCCIA

Ninife e Valente alle pagine 2 e 7



LEI: AGITO IN BUONA FEDE

La Procura indaga Chiara Ferragni: truffa aggravata per il caso pandoro

Palazzi a pagina 9

ROMPE COL GOVERNO

ArcelorMittal: no all'ex Ilva a maggioranza pubblica

Valente a pagina 4

SPERIMENTAZIONE

Le Poste mettono in campo l'auto a guida autonoma per le consegne

Messia a pagina 9



BIANCO CONSULTING

"Accelera il Business della tua azienda oggi!"

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE **RELAZIONI ISTITUZIONALI**

RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
 Largo Augusto n.3
 20122 Milano
 www.angelicabianco.com

Shipping Italy

Primo Piano

A Trieste i portuali s'allontanano dalla banchina

Con la benedizione dell'Adsp, l'articolo 17 dello scalo Alpt avvierà lavoratori anche alle manovre ferroviarie (Adriafer). Sindacati favorevoli, apprezzamento di Culmv, Ancip propone ad **Assoporti** di lavorare a un "protocollo nazionale" 8 Gennaio 2024 Un piccolo passo per un camallo triestino potrebbe trasformarsi, parafrasando Neil Armstrong, in un grande passo per la portualità italiana. Scenario del resto fino ad oggi lunare, salvo sporadiche e comunque sempre estemporanee eccezioni (si pensi ai portuali genovesi impegnati nello smantellamento della Concordia), l'avviamento di un lavoratore dell'Agenzia del lavoro portuale di Trieste (Alpt, società fornitrice di manodopera ex art.17 nello scalo giuliano) ad un'attività non afferente alle operazioni portuali è avvenuto nei giorni scorsi nel capoluogo giuliano. Un episodio destinato a non restare isolato, essendo invece il frutto di una strutturata iniziativa (rivendicata da Usb) presa nel contesto della sottoscrizione (da parte di tutte le sigle rappresentate: Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Usb e Ugl) dell'accordo di secondo livello di Adriafer, la società controllata interamente dall'Autorità di sistema portuale (Alpt lo è solo per una quota minoritaria, la maggioranza è suddivisa fra terminalisti e operatori portuali) che gestisce il servizio (di interesse economico generale) di manovra portuale a Trieste e ha di recente adottato e applicato il Ccnl porti. Dopo un periodo di formazione specifica 7 lavoratori di Alpt potranno integrare i picchi di lavoro di Adriafer: "I lavoratori di Alpt non si pongono in contrapposizione a quelli di Adriafer: il loro avviamento è finalizzato a consentire una corretta programmazione della turnazione a garanzia del recupero psicofisico di tutti e per liberare risorse per aumentare la formazione dei lavoratori Adriafer e con essa la loro crescita professionale. Più in generale questa operazione è un potenziamento del servizio che implementa l'efficienza generale della movimentazione portuale di Trieste" ha spiegato una nota Usb, riconoscendo la "piena collaborazione della dirigenza Adriafer e dell'Adsp". L'iniziativa è stata battezzata come "molto positiva" dal direttore generale di Ancip - Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali Gaudenzio Parenti, che auspica un'estensione nazionale: "Certo il contesto di Trieste, con il fornitore nato come comma 5 (cioè su iniziativa dell'Adsp e non a valle di gara, nda) e con persone di grande esperienza e capacità quali Zeno D'Agostino e Franco Mariani alla guida di Adsp e Alpt, è quello ideale per trovare gli equilibri giusti. Ma, pur restando in ambito portuale, aprire il ventaglio di attività dei 17 è la strada da seguire e il caso triestino potrebbe fare da apripista ad un protocollo da sottoscrivere fra Ancip, **Assoporti** e le organizzazioni sindacali". Del resto anche fra le organizzazioni sindacali confederali l'iniziativa di Trieste ha riscosso forte interesse. "Sicuramente ci sono aspetti da approfondire, a partire da quelli contrattuali e salariali, ma la nostra posizione è positiva. Del



Shipping Italy

Primo Piano

resto la legge non lo vieta e si resta nel perimetro portuale: purché vi sia a monte una debita attività formativa, noi siamo favorevoli a sviluppare questa strada" ha commentato dalla segreteria nazionale di Filt Cgil Amedeo D'Alessio. Cautamente favorevole anche Maurizio Diamante, Fit Cisl: "Trattandosi di un 17 comma 5, all'interno del perimetro portuale per la gestione dei picchi, in specifiche realtà quale il porto di Trieste in materia di traffico intermodale e logistica, la vedo in maniera positiva, tenuto anche conto della formazione e della preparazione adeguata dei lavoratori". Di simile tenore le parole di Marco Odone (Ultrasporti): "Mi sembra un'ottima opportunità di utilizzo dei lavoratori del 17, che, oltre tutto, favorisce non solo gli equilibri economici dell'Agenzia, ma anche l'erario, alleggerendo le esigenze di lma (l'indennità di mancato avviamento percepita dai lavoratori dei 17 quando non sono avviati, ndr), purché ovviamente non si perda di vista la sicurezza che solo un'adeguata formazione può garantire". Alzato anche il pollice del console della genovese Culmv, la più grossa compagnia portuale italiana, seppur nel realismo che la situazione dei commi 2 e 5 è sostanzialmente diversa (per i primi, dice la legge, l'attività "deve essere esclusivamente rivolta alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali", mentre il fatto che "le norme per l'istituzione ed il funzionamento" dei secondi sia demandato a un decreto interministeriale mai adottato garantisce un maggior margine di manovra): "Sono anni che sosteniamo che, restando in porto, ai 17 debba essere consentito di svolgere attività, peraltro tradizionalmente prestate, che esulino dalle operazioni portuali. Ma a noi, salvo rare e temporanee deroghe, non è mai stato permesso, nemmeno di fronte ad esigenze conclamate, come ad esempio il bisogno di gruisti (portuali) espresso più volte dal settore delle riparazioni navali. Il contesto triestino è senz'altro peculiare, ma speriamo che serva da viatico per qualcosa di più generale, applicabile anche in altri porti".

Informare

Trieste

Kombiverkehr incrementa la frequenza del servizio intermodale che collega Monaco e Trieste con Grecia e Turchia

L'operatore tedesco Kombiverkehr ha incrementato da tre a cinque rotazioni alla settimana la frequenza del servizio intermodale che collega Monaco e **Trieste** con la Grecia e la Turchia. La società ha attivato infatti nuove partenze nei giorni di mercoledì e venerdì dalla città tedesca e nei gironi di Martedì e giovedì dal terminal di **Trieste** gestito dalla Samer Seaports & Terminals. Dallo scalo portuale giuliano la tratta marittima collega i porti turchi di Pendik, Mersin e Cesme e il porto greco di Patrasso. Da Monaco, inoltre, sono realizzati inoltri verso altre destinazioni tedesche nonché del Benelux, Regno Unito, Polonia, Norvegia e Svezia.

Informare

Kombiverkehr incrementa la frequenza del servizio intermodale che collega Monaco e Trieste con Grecia e Turchia



01/08/2024 10:26 Realizzate Cinque

L'operatore tedesco Kombiverkehr ha incrementato da tre a cinque rotazioni alla settimana la frequenza del servizio intermodale che collega Monaco e Trieste con la Grecia e la Turchia. La società ha attivato infatti nuove partenze nei giorni di mercoledì e venerdì dalla città tedesca e nei gironi di Martedì e giovedì dal terminal di Trieste gestito dalla Samer Seaports & Terminals. Dallo scalo portuale giuliano la tratta marittima collega i porti turchi di Pendik, Mersin e Cesme e il porto greco di Patrasso. Da Monaco, inoltre, sono realizzati inoltri verso altre destinazioni tedesche nonché del Benelux, Regno Unito, Polonia, Norvegia e Svezia.

Informare

Trieste

Nuovo servizio Adriatico-Turchia della CMA CGM

La compagnia francese CMA CGM ha annunciato la fusione del proprio servizio marittimo containerizzato Adrinaf, che collega l'hub di transhipment di Malta con il porto di Taranto e gli scali portuali adriatici di Venezia, Koper, Rijeka e Bar, con il proprio servizio TMX 3 che, sempre attraverso l'hub maltese di Marsaxlokk, collega i porti adriatici di Ancona, **Trieste** e Koper con i porti turchi di Izmir, Gemlik e Gebze. La rotazione del nuovo servizio TMX 3, che include scali al porto libico di Bengasi, tocca i porti di Izmir, Gebze, Gemlik, Malta, Ancona, Rijeka, **Trieste**, Venezia, Koper, Bar, Taranto e Malta. Il nuovo servizio ha frequenza settimanale ed è operato con quattro portacontainer della capacità di 1.300 teu.



Informazioni Marittime

Trieste

Shipping nel Mar Rosso? L'assicurazione costa il triplo

L'alta tensione militare dell'area ha fatto dirottare gran parte del traffico sul Capo di Buona Speranza. E i costi di trasporto tra Asia ed Europa stanno aumentando. Con la sospensione dei transiti nel canale di Suez delle navi del gruppo Maersk, i collegamenti internazionali marittimi di merce di consumo subiscono un altro duro contraccolpo. La compagnia danese è la seconda compagnia marittima di container al mondo, per grandezza, dopo Msc, e gestisce circa un sesto del trasporto di merci globali. È una situazione problematica dovuta a un momento molto delicato che sta attraversando l'area del Mar Rosso e sta cominciando ad impattare soprattutto sui costi di trasporto e di assicurazione di una nave, ormai triplicati rispetto a due mesi fa. Come riferisce l'International Maritime Organization, ad oggi sono almeno 18 le compagnie di navigazione che hanno interrotto i transiti per il canale di Suez. Da novembre dell'anno scorso tra il Mar Rosso e il Golfo di Aden sono state attaccate almeno 25 navi mercantili. «La situazione - afferma il gruppo Maersk in una nota - è in continua evoluzione e rimane altamente volatile, e tutte le informazioni disponibili confermano che il rischio per la sicurezza continua ad

essere a un livello significativamente elevato. Sono ormai diverse settimane che la maggioranza del traffico marittimo tra Europa e Asia è costretto a circumnavigare l'Africa doppiando il Capo di Buona Speranza. Questo perché da novembre scorso l'area del golfo di Aden, ma soprattutto del Mar Rosso, sono soggette a una serie di attacchi intimidatori da parte degli Houthi, gruppo ribelle yemenita che da quando è scoppiato il conflitto tra Israele e la Striscia di Gaza, all'inizio di ottobre, sta cercando di affermarsi sullo scenario internazionale. E lo fa tramite il lancio di missili e voli di droni armati verso le navi mercantili, soprattutto portacontainer, senza però arrecare particolari danni finora ma con atti per lo più dimostrativi. Comunque sia, gli attacchi degli Houthi hanno reso la rotta del Mar Rosso molto pericolosa. È quella da cui passano le navi per accedere o uscire dal canale di Suez, a seconda se sono dirette rispettivamente in Europa o in Medio Oriente e Asia. Una rotta marittima attraversata ogni anno da circa il 12 per cento del commercio globale e dal 30 per cento di container. Quali sono le conseguenze della deviazione di tutto questo traffico, o di una gran parte, sul Capo di Buona Speranza? Innanzitutto i tempi di viaggio, che si allungano tra i dieci e i quindici giorni in più, a seconda della velocità della nave, della sua stazza, della quantità di carico a bordo e del numero di toccate da fare. In secondo luogo la situazione di rischio che sta vivendo il Mar Rosso e l'allungamento dei tempi di viaggio impatta relativamente poco sui costi di viaggio, ovvero il carburante, ma molto di più sui costi di assicurazione. Marco Forgione, direttore dell'Institute of Export and International Trade britannico, riferisce al New York Times che il costo dell'assicurazione per una nave che transita sul Mar Rosso è passato dallo 0,2 per cento



Informazioni Marittime

Trieste

del valore della nave allo 0,7 per cento. In altre parole, assicurare oggi il viaggio di una grande nave portacontainer attraverso il Mar Rosso (e indirettamente nel canale di Suez) costa più del triplo rispetto a due mesi fa. Alcuni analisti hanno calcolato che attualmente il trasporto di un container da Genova a Shanghai è aumentato del 114 per cento, salendo a 4,178 euro. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, **Zeno D'Agostino**, ritiene che le prossime due settimane vedranno un brusco calo degli approdi navi, in questa fase per via dell'accumularsi dei giorni in più di viaggio per giungere nello scalo giuliano. «Per Trieste - spiega D'Agostino - ci saranno almeno un paio di settimane di sosta. Se la situazione dovesse protrarsi, il rischio è che le navi, una volta circumnavigata l'Africa, puntino direttamente sui porti del Nord Europa a discapito del Mediterraneo» Nel Mar Rosso il traffico marittimo non è interrotto ma decisamente ridimensionato. Secondo Bloomberg, a fine dicembre il passaggio dei mercantili nel canale di Suez si è ridotto del 40 per cento. L'aspetto positivo è che tutto questo sta succedendo in un momento subito successivo il picco di traffico pre-natalizio, o comunque nella fase finale di questo periodo. Condividi Tag container economia Articoli correlati.

Shipping Italy

Trieste

Cma Cgm accorpa in un unico feeder due linee che scalano Treste, Venezia, Ancona e Taranto

Partita questa settimana da Izmir, la rotazione prevede l'impiego di quattro navi portacontainer da 1.300 Teu 8 Gennaio 2024 Cma Cgm, "al fine di offrire un servizio migliore al mercato del Mar Adriatico", ha annunciato di aver accorpato in un unico servizio le due linee marittime per il trasporto di container finora operate con i nomi Turkey Med Express 3 (Tmx3), che finora scalava fra gli altri **Trieste**, Ancona, Venezia e Taranto e Adrinaf, che toccava Marghera e Taranto in direzione sud. Da questa settimana, con partenza il 7 gennaio da Izmir, il rinnovato servizio di linea prevede l'impiego di quattro navi da 1.300 Teu di capacità massima che, con frequenza ogni 7 giorni, scalerà Gebze, Gemlik, Malta, Ancona, Rijeka, **Trieste**, Venezia, Koper, Bar, Taranto, Malta, Bingazi e nuovamente Izmir. Ogni rotazione completa impiega 28 giorni. Attraverso l'hub di Malta e i porti di **Trieste** e Koper questo feeder consente ai caricatori di sfruttare "la coincidenza" con altre linee di navigazione internazionali e intercontinentali.

Shipping Italy

Cma Cgm accorpa in un unico feeder due linee che scalano Treste, Venezia, Ancona e Taranto



01/08/2024 17:35 Nicola Capuzzo

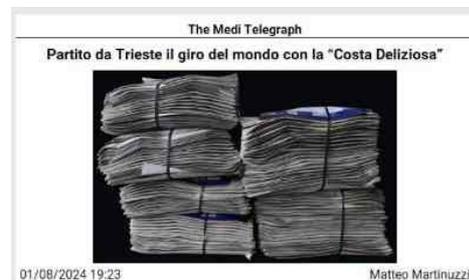
Partita questa settimana da Izmir, la rotazione prevede l'impiego di quattro navi portacontainer da 1.300 Teu 8 Gennaio 2024 Cma Cgm, "al fine di offrire un servizio migliore al mercato del Mar Adriatico", ha annunciato di aver accorpato in un unico servizio le due linee marittime per il trasporto di container finora operate con i nomi Turkey Med Express 3 (Tmx3), che finora scalava fra gli altri Trieste, Ancona, Venezia e Taranto e Adrinaf, che toccava Marghera e Taranto in direzione sud. Da questa settimana, con partenza il 7 gennaio da Izmir, il rinnovato servizio di linea prevede l'impiego di quattro navi da 1.300 Teu di capacità massima che, con frequenza ogni 7 giorni, scalerà Gebze, Gemlik, Malta, Ancona, Rijeka, Trieste, Venezia, Koper, Bar, Taranto, Malta, Bingazi e nuovamente Izmir. Ogni rotazione completa impiega 28 giorni. Attraverso l'hub di Malta e i porti di Trieste e Koper questo feeder consente ai caricatori di sfruttare "la coincidenza" con altre linee di navigazione internazionali e intercontinentali.

The Medi Telegraph

Trieste

Partito da Trieste il giro del mondo con la "Costa Deliziosa"

A **Trieste** ha preso il via il giro del mondo 2024 della Costa Crociere: anche per gli ospiti della compagnia genovese è venuto il momento di imbarcarsi per il viaggio della vita, accolti dalla pioggia sulle rive triestine saranno portati verso latitudini più calde Monfalcone - A **Trieste** ha preso il via il giro del mondo 2024 della Costa Crociere: anche per gli ospiti della compagnia genovese è venuto il momento di imbarcarsi per il viaggio della vita, accolti dalla pioggia sulle rive triestine saranno portati verso latitudini più calde dalla "Costa Deliziosa": sicuramente il regalo più bello trovato nella calza della Befana, un'avventura di quattro mesi per fuggire dai rigori dell'inverno italiano per raggiungere le mete più esotiche ammirate soltanto nei documentari. Questa edizione, oltre all'imbarco il 6 gennaio a **Trieste**, offre agli ospiti italiani la possibilità di raggiungere "Deliziosa" nelle tappe successive di Catania, Napoli e Savona, mentre per gli stranieri questa opportunità riguarderà gli scali di Marsiglia e Barcellona. In seguito il viaggio sarà anche divisibile in tratte più piccole e andrà a concludersi l'11 maggio a Marghera: in poco più di quattro mesi, gli ospiti a bordo visiteranno 52 destinazioni diverse di 34 paesi, sparse in cinque continenti, attraversando tre oceani. Il momento più delicato al momento sarà sicuramente la navigazione tra Salah in Oman (arrivo il 22 aprile) e Aqaba in Giordania (27 aprile) dove la nave di Costa dovrebbe navigare nelle acque agitate del Mar Rosso. Ma al momento mancano ancora diversi mesi e magari l'escalation militare nell'area si sarà ridotta, certo è che l'unità di crisi di Costa Crociere monitorerà sempre la situazione pronta a modificare l'itinerario in caso di necessità, come fatto dalla Msc Crociere per il suo giro del mondo con la "Msc Poesia" che avrebbe dovuto attraversare Suez pochi giorni dopo la sua partenza. Ma il viaggio della Costa invece partendo verso Occidente avrà il tempo necessario per vedere se la coalizione internazionale riporterà nei ranghi i ribelli Houti dello Yemen. La Costa è stata tra le prime compagnie al mondo a proporre questo viaggio straordinario, sin dagli anni Settanta con la mitica "Eugenio C."; a bordo della "Deliziosa" ci sono oltre 2.000 ospiti prenotati, provenienti in prevalenza da Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera e Austria. Quanto hanno pagato circa per questo sogno? Le quote partivano da circa 16 mila euro a persona per la cabina interna, ovviamente per poi salire in base alla categoria scelta. Nei 134 giorni di viaggio previsti, la nave circumnavigherà l'intero globo: dall'Italia attraverserà l'Atlantico sino ai Caraibi, visitando Francia, Spagna, Marocco e isole Canarie, per poi passare il canale di Panama e andare alla scoperta di Ecuador, Cile Perù, isola di Pasqua; da lì attraverserà il Pacifico, toccando la Polinesia, per raggiungere l'Australia; si dirigerà verso Nord, in Giappone e Corea del Sud, per poi fare rotta ancora verso ovest, visitando Taiwan, Hong Kong, Vietnam, Singapore,



01/08/2024 19:23

Matteo Martinuzzi

A Trieste ha preso il via il giro del mondo 2024 della Costa Crociere: anche per gli ospiti della compagnia genovese è venuto il momento di imbarcarsi per il viaggio della vita, accolti dalla pioggia sulle rive triestine saranno portati verso latitudini più calde Monfalcone - A Trieste ha preso il via il giro del mondo 2024 della Costa Crociere: anche per gli ospiti della compagnia genovese è venuto il momento di imbarcarsi per il viaggio della vita, accolti dalla pioggia sulle rive triestine saranno portati verso latitudini più calde dalla "Costa Deliziosa": sicuramente il regalo più bello trovato nella calza della Befana, un'avventura di quattro mesi per fuggire dai rigori dell'inverno italiano per raggiungere le mete più esotiche ammirate soltanto nei documentari. Questa edizione, oltre all'imbarco il 6 gennaio a Trieste, offre agli ospiti italiani la possibilità di raggiungere "Deliziosa" nelle tappe successive di Catania, Napoli e Savona, mentre per gli stranieri questa opportunità riguarderà gli scali di Marsiglia e Barcellona. In seguito il viaggio sarà anche divisibile in tratte più piccole e andrà a concludersi l'11 maggio a Marghera: in poco più di quattro mesi, gli ospiti a bordo visiteranno 52 destinazioni diverse di 34 paesi, sparse in cinque continenti, attraversando tre oceani. Il momento più delicato al momento sarà sicuramente la navigazione tra Salah in Oman (arrivo il 22 aprile) e Aqaba in Giordania (27 aprile) dove la nave di Costa dovrebbe navigare nelle acque agitate del Mar Rosso. Ma al momento mancano ancora diversi mesi e magari l'escalation militare nell'area si sarà ridotta, certo è che l'unità di crisi di Costa Crociere monitorerà sempre la situazione pronta a modificare l'itinerario in caso di necessità, come fatto dalla Msc Crociere per il suo giro del mondo con la "Msc Poesia" che avrebbe dovuto attraversare Suez pochi giorni dopo la sua partenza. Ma il viaggio della Costa invece partendo verso Occidente avrà il tempo necessario per vedere se la coalizione internazionale riporterà nei ranghi i ribelli Houti dello Yemen. La Costa è stata tra le prime compagnie al mondo a proporre questo viaggio straordinario,

The Medi Telegraph

Trieste

Malesia, Sri Lanka, India, Oman, Giordania e fare rientro in Italia. Ovviamente la popolazione a bordo sarà composta soprattutto da pensionati che possono permettersi di stare via tanto tempo da casa senza dover pensare agli impegni quotidiani. Nel frattempo è già in vendita anche il Giro del Mondo 2025 della compagnia genovese, che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Brasile, Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia, Sud Africa e Namibia. Per la prima volta la partenza sarà ad inizio dicembre 2024, il 7 dicembre da **Trieste**, con possibilità di imbarco anche a Catania, Civitavecchia e Savona, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà davvero speciale, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana visti dalla nave in rada.

A scuola da Luigi Vanvitelli

(AGENPARL) - lun 08 gennaio 2024 Convegni, viaggi studio, mostre e due concorsi foto video e di ricerca storica. ** A scuola da Luigi Vanvitelli -----

----- Al via il progetto Univpm e Anisa per valorizzare l'esperienza marchigiana e anconetana di Luigi Vanvitelli nell'ambito delle celebrazioni per il 250° dalla morte. Convegni, viaggi studio, mostre e due concorsi foto-video e di ricerca storica. Nel 1732 Clemente XII incarica Luigi Vanvitelli di progettare interventi architettonici sul **porto** di Ancona, per renderlo più sicuro e valorizzarlo dopo l'istituzione del **porto** franco. Con tale provvedimento di politica economica il pontefice si riprometteva di rendere più attrattivo l'approdo anconetano per il traffico di merci nel mar Adriatico, in esplicita concorrenzialità con il **porto** di **Venezia**. Inizia così l'impegno progettuale e creativo di Luigi Vanvitelli per le Marche, e per Ancona in particolare, la cui forma urbis ne uscirà profondamente trasformata e innovata. Le soluzioni proposte di carattere pragmatico e funzionalistico, quali l'estensione del Molo clementino e il Lazzaretto, resero la città un centro di moderna sperimentazione urbanistica. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e di Architettura dell'Università Politecnica delle Marche e l'ANISA, Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte, hanno elaborato congiuntamente il progetto didattico "A scuola da Luigi Vanvitelli" per valorizzare l'esperienza marchigiana e anconetana di Luigi Vanvitelli nell'ambito delle celebrazioni per il 250° dalla morte, coinvolgendo in tale obiettivo le scuole secondarie della provincia di Ancona. Il 21 dicembre scorso, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'UnivPM si è tenuto l'appuntamento di apertura del progetto (vedi foto) che durerà fino a giugno 2024, un incontro molto partecipato che ha visto la partecipazione dei quattro istituti scolastici della provincia di Ancona che hanno aderito al progetto. "Incontrare studenti e studentesse delle scuole è sempre motivo di arricchimento reciproco - dichiara il Rettore Prof. Gian Luca Gregori - creando occasioni di formazione e approfondimento come questo sulla figura di Vanvitelli, ragazze e ragazzi si avvicinano al mondo universitario scoprendo tematiche con nuovi approcci". Il progetto è finalizzato a favorire la conoscenza della figura e dell'opera del grande architetto, con esperienze di didattica attiva condotte dai docenti e dottorandi del Dipartimento, che prevedono sessioni di visita alla città di Vanvitelli, la rappresentazione grafica, fotografica e video dei luoghi più significativi, esercitazioni di disegno e rilievo, attività di progetto e valorizzazione delle opere e degli spazi urbani e la proposta di ricerche storiche e storico-artistiche, in collaborazione con il sistema bibliotecario di UnivPM e l'Archivio di Stato di Ancona. Il percorso educativo si concluderà con la partecipazione al convegno di studi "Le Marche al tempo di Luigi Vanvitelli: contesti, luoghi e relazioni", promosso dalla Deputazione di Storia Patria per le Marche. Gli studenti



(AGENPARL) - lun 08 gennaio 2024 Convegni, viaggi studio, mostre e due concorsi foto video e di ricerca storica. ** A scuola da Luigi Vanvitelli ----- Al via il progetto Univpm e Anisa per valorizzare l'esperienza marchigiana e anconetana di Luigi Vanvitelli nell'ambito delle celebrazioni per il 250° dalla morte. Convegni, viaggi studio, mostre e due concorsi foto-video e di ricerca storica. Nel 1732 Clemente XII incarica Luigi Vanvitelli di progettare interventi architettonici sul porto di Ancona, per renderlo più sicuro e valorizzarlo dopo l'istituzione del porto franco. Con tale provvedimento di politica economica il pontefice si riprometteva di rendere più attrattivo l'approdo anconetano per il traffico di merci nel mar Adriatico, in esplicita concorrenzialità con il porto di Venezia. Inizia così l'impegno progettuale e creativo di Luigi Vanvitelli per le Marche, e per Ancona in particolare, la cui forma urbis ne uscirà profondamente trasformata e innovata. Le soluzioni proposte di carattere pragmatico e funzionalistico, quali l'estensione del Molo clementino e il Lazzaretto, resero la città un centro di moderna sperimentazione urbanistica. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e di Architettura dell'Università Politecnica delle Marche e l'ANISA, Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte, hanno elaborato congiuntamente il progetto didattico "A scuola da Luigi Vanvitelli" per valorizzare l'esperienza marchigiana e anconetana di Luigi Vanvitelli nell'ambito delle celebrazioni per il 250° dalla morte, coinvolgendo in tale obiettivo le scuole secondarie della provincia di Ancona. Il 21 dicembre scorso, presso la Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'UnivPM si è tenuto l'appuntamento di apertura del progetto (vedi foto) che durerà fino a giugno 2024, un incontro molto partecipato che ha

Agenparl

Venezia

e le studentesse saranno inoltre coinvolti in due distinti concorsi, uno fotografico e video, l'altro di ricerca storica e storico-artistica, i cui esiti saranno documentati in una mostra e in una comunicazione al convegno di studi. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività del Progetto POT_Architettura del Corso di studi in Ingegneria Edile Architettura UNIVPM. Programma del 21 dicembre 2023 - Introduzione Francesco Maria Orsolini | ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte) Antonello Alici | UNIVPM (Università Politecnica delle Marche) - L'eredità di Luigi Vanvitelli (1700-1773), pittore, paesaggista, architetto, costruttore Antonello Alici | docente di Storia dell'architettura UNIVPM Chiara Mariotti | docente di Restauro dell'architettura UNIVPM - Disegno dell'architettura e visualizzazione digitale come strumenti di rinascita Romina Nespeca | docente di Disegno, rappresentazione e rilievo UNIVPM - Il progetto delle architetture e la visione della città. Valorizzare il patrimonio di Vanvitelli rigenerando lo spazio urbano con un approccio multidisciplinare Maddalena Ferretti | Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura, docente di Composizione Architettonica e Urbana UNIVPM - Il ruolo urbano delle architetture di Vanvitelli ad Ancona Francesco Rotondo | docente di Urbanistica UNIVPM - Il convegno di studi: 'Le Marche al tempo di Luigi Vanvitelli: contesti, luoghi e relazioni' Marina Massa | Deputazione di Storia Patria per le Marche - Le fonti d'archivio Silvia Caporaletti | Archivio di Stato di Ancona Spazio alle scuole Università Politecnica delle Marche . P.zza Roma,22 . Ancona, IL 60121 . Italy.

Nel 2023 la GdF di Venezia intercettato oltre 17 Mln di euro di valuta non dichiarata. Titoli e mini lingotti d'oro per oltre 350.000 euro

AgenPress . I militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza di **Venezia** hanno intercettato oltre 17 milioni di euro di valuta non dichiarata, elevando, unitamente a personale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, sanzioni amministrative per oltre 340.000 euro e sequestrando oltre 300.000 euro. In aeroporto, tra i sequestri più significativi vi sono i titoli rinvenuti ad un cittadino etiope proveniente da Dubai con oltre 200.000 in assegni oppure i 150.000 in contanti in possesso di un cittadino italiano diretto ad Hong Kong per l'acquisto di diamanti presso una delle fiere del settore più note a livello mondiale. Presso il **porto di Venezia**, nell'ambito dei controlli condotti sui passeggeri nelle fasi di imbarco sulla M/N Ariadne per la Grecia, particolare menzione merita l'intervento eseguito dai militari del Il Gruppo della Guardia di Finanza, unitamente ai funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Venezia**, che, insospettiti dal nervosismo manifestato da un passeggero tedesco durante i normali controlli, hanno proceduto alla verifica dei suoi bagagli, rinvenendo e sottoponendo a sequestro 25 mini lingotti d'oro equivalenti ad un valore nominale di 50.000 . La modalità di occultamento più utilizzata è quella di nascondere il denaro tra gli indumenti all'interno di bagagli, borse e zaini portati al seguito; non sono, però, mancati rinvenimenti di denaro occultato anche nella biancheria intima indossata o nelle scarpe, scovato, in più di una circostanza, grazie al fiuto di Josie, un pastore tedesco del Corpo in forza al Gruppo di Tessera, addestrato proprio a rinvenire banconote.



Venezia Today

Venezia

Sequestrati al porto 25 mini lingotti d'oro del valore di 50mila euro

Sono stati trovati da guardia di finanza e funzionari delle dogane all'interno dei bagagli di un passeggero che si stava imbarcando per la Grecia. Si stava imbarcando dal porto di Venezia in direzione Grecia, portando con sé 25 mini lingotti d'oro, del valore di quasi 50mila euro, oltre a franchi svizzeri per un controvalore di circa 4mila euro. A portare a termine l'operazione di contrasto al reato valutario sono stati i militari del II gruppo della guardia di finanza, in collaborazione con i funzionari della sezione marittima dell'ufficio delle dogane. Gli operatori stavano effettuando controlli sui passeggeri che si stavano imbarcando sulla motonave Ariadne, quando si sono insospettiti per il nervosismo manifestato da un cittadino tedesco. All'interno dei bagagli, infatti, nascondeva piccoli blocchi di oro puro e denaro non dichiarato, posti sotto sequestro al termine degli accertamenti del caso.



Venezia Today

Venezia

Venezia, intralcio al traffico marittimo: nove multe

I controlli della guardia di finanza nei giorni scorsi hanno portato a comminare diverse sanzioni per comportamenti pericolosi. Manovre imprudenti per sottrarsi al controllo, comportamenti pericolosi come il sostare con luci spente o l'ancoraggio a boe e fanali di segnalazione. Tutte condotte che compromettevano la sicurezza della navigazione. Sono nove le persone multate nei giorni scorsi dalla guardia di finanza che ha messo in atto una serie di controlli sulla navigazione a Venezia. In particolare le fiamme gialle hanno intensificato gli accertamenti sulle imbarcazioni che stazionavano all'imboccatura del canale di **Porto Lido**, riscontrando numerose violazioni che hanno portato a diverse sanzioni amministrative. Le violazioni rilevate riguardavano comportamenti considerati pericolosi e ostacolanti per la navigazione. L'attività è stata eseguita anche come risposta diretta alle diverse segnalazioni ricevute nei giorni precedenti dai comandanti delle navi in transito nel tratto specifico del canale, che viene chiaramente definito come zona vietata a una serie di attività, tra cui la pesca sportiva.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Rino Canavese: "La mia vita sul fronte del porto a difendere Savona da Genova"

Già presidente del porto di Savona, oggi alla guida del Centro intermodale di Novara: L'Autorità portuale savonese accorpata a Genova è stata l'unica fusione operativa a livello nazionale

Genova «La vasca dei giardini al Prolungamento di Savona è bellissima. È storica, generazioni di famiglie con i loro bambini sono andate lì a giocare, ma da tempo ormai non c'è più l'acqua. In Comune mi hanno detto che la sistemano, per farci tornare le barchette». Nonno settantacinquenne sì, ma pensionato non ancora. Quella vasca vuota all'ingegner Rino Canavese, l'uomo del porto di Savona e Vado - città che negli anni scorsi ha cambiato popolando di crocieristi e container- non gli va giù. Soprattutto dopo averci portato la nipotina Meiko, nome giapponese come la nuora. Il figlio Luca ha vissuto a lungo in Giappone. «Non ha seguito le mie orme, ha fatto altre scelte tra tanti sacrifici e problemi. Un giorno mi telefona: Papà torno a casa, ma non da solo». Canavese è stato il numero uno dell'Autorità portuale di Savona dove vive. Dal 1996 al 2013 è stato ai vertici come segretario e poi presidente. Famiglia originaria di Vicoforte, vicino a Mondovì. Genitori gestori dello storico ristorante Imperia in centro a Savona. La dimensione privata di Cristoforo, per tutti Rino, si sovrappone a quella pubblica di manager, esperto di logistica per le istituzioni prima e privato ora. Sono un tutt'uno. Ora è presidente del Cim di Novara (Centro intermodale già del gruppo Hupac), membro del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale mar Ligure occidentale in rappresentanza del Savonese, e del cda di Vado Interporto. Come nasce la fama di duro navigatore tra istituzioni e politica? «Nella trasformazione urbanistica della vecchia Darsena di Savona, con il complesso residenziale del Crescent, era previsto un secondo cubo di vetro sulla Darsena. Al suo posto ho preferito far mettere giochi per i bambini. Questo vuol dire essere duro». Bilanci da nonno? «Nascosta in qualche magazzino dell'Autorità portuale a Savona c'è ancora una vecchia locomotiva a vapore che avevamo fatto restaurare. Sarebbe una bella cosa per i bambini. Si potrebbe farla diventare un'attrazione, vicino agli attuali binari che già attraversano i giardini». Ha contribuito a far diventare la provincia a un polo di riferimento mondiale di crociere e container. Un rimpianto? «L'unificazione del porto con Genova non ci sarebbe stata se ci fossi stato io. Mi sarei battuto in ogni sede per impedire l'annessione da parte dei genovesi». Il porto ha perso peso? «Da presidente avrei fatto di tutto, avrei bloccato la città. Avrei combattuto per impedire la fusione. Non avrei accettato una simile decisione». Lo prevedeva la legge Delrio. «A livello nazionale, se si osservano tutti gli accorpamenti previsti, si può vedere che sono solo sulla carta. Di fatto solo l'autorità di Savona è stata cancellata. All'epoca chi rappresentava la città non si era opposto come doveva. Forse perché auspicava una sorta di ricompensa, un salto per la propria carriera, magari a Roma». Il futuro dello scalo dove ha lasciato a dirigere il fratello Paolo? «Vado deve



The Medi Telegraph

Savona, Vado

completare le aree per la viabilità di accesso alla piattaforma Maersk, fare il casello, ma i posti di lavoro ci sono. **Savona** invece ha bisogno di spazi, e quindi si deve ampliare verso il mare». Come preparò l'operazione della piattaforma? «Nessuno ci credeva. Andavo alle assemblee scortato da carabinieri e poliziotti che mi chiamavano prima allarmati. I ricorsi dei comitati alla fine ci hanno fatto perdere due anni. I fatti mi hanno dato ragione. Ancora adesso mi chiedo chi pagava tutti quei ricorsi? Un poderoso studio universitario diceva che in provincia non c'era futuro per crocieristi e container». Costa Crociere e **Savona**, un legame che durerà ancora? «Non è stato bello assistere al mancato coinvolgimento della città nelle iniziative per le celebrazioni dei 75 anni di Costa. La comunità locale è stata ignorata, conseguenza dell'annessione». Come scippò le crociere a Genova? «Nessuno scippo. Era il 1 novembre 1996. Avevamo una banchina libera dopo la decisione dalla Finlandia di ridurre i traffici di cellulosa. Non sapevamo come mettere in gioco quegli spazi. Con Gigi Saidelli andiamo ad un'inaugurazione della flotta Costa. Gigi fa una battuta all'allora responsabile operativo della compagnia: «E se ti facessimo un'offerta noi?». C'era sì una competizione con Genova, ma anche la consapevolezza che il settore sarebbe cresciuto e avrebbe dato spazio ad entrambi. Di recente è stata migliorata l'accoglienza delle grandi navi Costa aumentando la profondità dello scalo e oggi sono avviati i lavori per l'elettrificazione». Del rigassificatore tra **Savona** e Vado cosa ne pensa? «Non è una novità. Come Port Authority avevamo esaminato il progetto di Edison tra il 2004 e il 2006. Non andò avanti». Nessuno ne sapeva niente. «Le cose vere non escono mai. Si fanno in silenzio». Il progetto attuale come lo giudica? «Per la mia esperienza non è una questione di sicurezza, non c'è pericolo. Sono d'accordo con Snam, è solo una questione di costi. Lo spostamento ne vale la pena?». Retroscena della trasformazione urbanistica della vecchia Darsena? «Ricevetti tre denunce, un'amarezza, ma questo non scriverlo. Tutto archiviato. Tutto in regola. Chi si opponeva non aveva chiaro come il lavoro fatto fosse in gran parte su terreni privati e non demaniali». Le denunce? «Vennero fatte anche verifiche su eventuali proprietà immobili o terreni in zona, intestati a me e alla mia famiglia. Zero». Il metodo Canavese? «Un nome solo, Emma Mazzitelli. Storica segretaria generale. Ero molto attivo, pronto a superare ogni ostacolo. Lei mi ha evitato diversi guai. Così non si può fare mi diceva e allora mi fermavo e seguivo un'altra strada. A **Savona** ho lavorato con imprenditori della levatura di Raffaello Orsero e Aldo Dellepiane. Oggi in giro non ci sono protagonisti di quel calibro. Persone eccezionali con una umiltà e semplicità incredibili». La politica? «Nessun rimpianto, non era per me. Ho subito lasciato dopo una stagione. Ero stato eletto in Parlamento nel '94 con la prima Lega Nord di Bossi, portato dall'allora leader locale Sergio Cappelli, senatore. Eravamo amici. Aveva un posto barca e seguivamo il progetto di una barriera di protezione per un approdo tra **Savona** e Albisola. Poi ho iniziato ad aiutarlo negli emendamenti. Dissi no alla ricandidatura che mi fu offerta». In pensione si occuperà dell'orto? «Non lo coltivo, ma ce l'ho. Mi interesso, ci pensa mia moglie, mi sembra che quest'anno sia andato male». Si interrompe e chiede conferma alla moglie Franca. Nessun ritiro a Vicoforte come Cincinnato? «Non è ancora tempo. Faccio avanti e indietro con Novara, l'interporto sta crescendo e l'azionista di

The Medi Telegraph

Savona, Vado

riferimento è Hupac, tra i maggiori operatori logistici europei. La rappresentanza poi del nostro territorio a Genova nel comitato portuale mi impegna moltissimo: un lavoro utile per il nostro porto». Per rilassarsi cosa fa? «Leggo i libri di Wilbur Smith e fumo il sigaro, stessa marca da sempre, i Soldati».

Partita dal porto di Ravenna la piattaforma realizzata da Rosetti Marino per Total

È partita nel pomeriggio dal porto di Ravenna, diretta in Argentina, una nuova piattaforma realizzata dalla Rosetti Marino per la Total. 1.500 tonnellate caricate a bordo della nave Heavy Transport Vessel Interocean II. La piattaforma è destinata al progetto Fenix, per l'estrazione di gas nel mare dell'Argentina, a 60 Km dalla Terra del Fuoco, a una profondità di 70 metri. A commissionare la struttura è Total Austral, che ha tra i suoi soci Total Energies (37,5%), la quale gestisce anche il progetto, WintershallDea (37,5%) e Pan American Sur (25%). L'accordo fra Rosetti Marino e il gruppo Total era stato annunciato nel settembre del 2022.



Shipping Italy

Livorno

Sconfitta 'pericolosa' in Cassazione per Porto Livorno 2000

La Corte suprema conferma l'orientamento del Consiglio di Stato, richiamando il tema della carenza di autorizzazione ex art.16 in capo alla società controllata da Moby 8 Gennaio 2024. A circa un anno di distanza dall'ultima scottatura, anche l'estrema istanza non ha arriso a Porto Livorno 2000 nella sua battaglia contro gli atti dell'Autorità di sistema portuale di Livorno che da qualche anno hanno consentito a Sdt (facente capo per mezzo di Sintermar al gruppo Grimaldi, in pectore azionista maggioritario se si perfezionerà l'acquisizione dell'altro azionista Tdt) di operare anche sul segmento passeggeri del traffico ro-pax movimentato presso la banchina gestita in radice della Darsena Toscana. La Corte di Cassazione, infatti, ha dichiarato inammissibile il ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato che nel dicembre 2022 aveva bocciato la pretesa della società, passata nel 2019 sotto il controllo del gruppo Moby (con partecipazione di Msc, nel frattempo divenuta azionista di minoranza e finanziatrice della stessa Moby), di un'esclusiva sui passeggeri. Non solo, perché se i giudici di Palazzo Spada, pur rilevando la carenza, in capo a Porto Livorno 2000, dell'autorizzazione ex articolo 16 all'effettuazione di operazioni portuali (da cui il difetto a contestare l'assenso alla richiesta autorizzativa di Sdt), prescindevano di fatto "da considerazioni in ordine alla legittimità" allo "svolgimento da parte dell'appellante di servizi ai passeggeri anche delle navi ro-pax", i colleghi della Corte suprema su tale aspetto incentravano la loro (invero sintetica sentenza). La Cassazione infatti ha smontato la tesi di Porto Livorno 2000 secondo cui il Consiglio di Stato si sarebbe sostituito al legislatore, perché "il giudice amministrativo non ha creato una nuova categoria di traffico marittimo portuale, essendosi limitato ad accertare sul piano fattuale le peculiari caratteristiche del segmento dei traffici Ro-Pax, includenti l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri al seguito, tali da escluderne lo svolgimento da parte di terminalisti non autorizzati ai sensi dell'art. 16 sopraindicato". In sostanza, dice la Corte, il Consiglio di Stato ha correttamente respinto le pretese di Porto Livorno 2000 perché non autorizzata ex articolo 16 ma rimarca anche l'aspetto da cui il Cds prescindeva e cioè che solo chi lo è può movimentare passeggeri. Una sintesi che, ovviamente, nel teatro sempre acceso della competizione sui ro-pax a Livorno è destinata a non passare inosservata, anche alla luce del tentativo dell'Adsp di trovare la faticosa quadratura del cerchio con la revisione del rapporto con Porto Livorno 2000.



La Corte suprema conferma l'orientamento del Consiglio di Stato, richiamando il tema della carenza di autorizzazione ex art.16 in capo alla società controllata da Moby 8 Gennaio 2024. A circa un anno di distanza dall'ultima scottatura, anche l'estrema istanza non ha arriso a Porto Livorno 2000 nella sua battaglia contro gli atti dell'Autorità di sistema portuale di Livorno che da qualche anno hanno consentito a Sdt (facente capo per mezzo di Sintermar al gruppo Grimaldi, in pectore azionista maggioritario se si perfezionerà l'acquisizione dell'altro azionista Tdt) di operare anche sul segmento passeggeri del traffico ro-pax movimentato presso la banchina gestita in radice della Darsena Toscana. La Corte di Cassazione, infatti, ha dichiarato inammissibile il ricorso contro la sentenza del Consiglio di Stato che nel dicembre 2022 aveva bocciato la pretesa della società, passata nel 2019 sotto il controllo del gruppo Moby (con partecipazione di Msc, nel frattempo divenuta azionista di minoranza e finanziatrice della stessa Moby), di un'esclusiva sui passeggeri. Non solo, perché se i giudici di Palazzo Spada, pur rilevando la carenza, in capo a Porto Livorno 2000, dell'autorizzazione ex articolo 16 all'effettuazione di operazioni portuali (da cui il difetto a contestare l'assenso alla richiesta autorizzativa di Sdt), prescindevano di fatto "da considerazioni in ordine alla legittimità" allo "svolgimento da parte dell'appellante di servizi ai passeggeri anche delle navi ro-pax", i colleghi della Corte suprema su tale aspetto incentravano la loro (invero sintetica sentenza). La Cassazione infatti ha smontato la tesi di Porto Livorno 2000 secondo cui il Consiglio di Stato si sarebbe sostituito al legislatore, perché "il giudice amministrativo non ha creato una nuova categoria di traffico marittimo portuale, essendosi limitato ad accertare sul piano fattuale le peculiari caratteristiche del segmento dei traffici Ro-Pax, includenti l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri al seguito, tali da escluderne lo svolgimento da parte di terminalisti non autorizzati ai sensi dell'art. 16 sopraindicato". In sostanza, dice la

Shipping Italy

Taranto

Assegnati i lavori della nuova diga foranea di Taranto

Ad aggiudicarsi è stato il costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese R.C.M. Costruzioni S.r.l./E-Marine S.r.l.. Il progetto è atteso da più di 10 anni. 8 Gennaio 2024 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha assegnato i lavori per la realizzazione della "Nuova diga foranea a protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente" basata su accordo quadro con unico operatore economico ex art. 54 co. 3 del medesimo d.lgs. 50/16, per un importo massimo di base che era stimato pari a 35.721.889,68 euro.

Ad aggiudicarsi i lavori - informa il Corriere di Taranto - è stato il costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese R.C.M. Costruzioni S.r.l./E-Marine S.r.l. di Sarno (ambedue società campane), prima classificata nella graduatoria di gara con un punteggio pari a 100/100 ed un offerto ribasso del 15,976%, pari a poco meno di 30 milioni. La Rcm Costruzioni srl del gruppo Rainone di Salerno è una realtà conosciuta nell'area avendo avuto la designazione dei lavori per l'adeguamento di un tratto di banchina di levante del Molo Polisetoriale del porto di Taranto, da parte del Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. anni addietro, oltre ad aver effettuato la ricostruzione

dell'impalcato della testata attualmente inagibile del molo a giorno San Cataldo del Porto di Taranto, e impegnata nell'allargamento ed adeguamento strutturale della banchina di Levante del Molo San Cataldo e consolidamento della Calata 1 del Porto di Taranto. L'intervento è oggetto di finanziamento per complessivi euro 15.700.000,00, a valere sul Piano Complementare al programma degli interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) nella "Missione 3" rubricata "infrastrutture per una mobilità sostenibile", ed è stato inserito a valere sul bilancio di previsione 2023, sul capitolo U211/10 "Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali". L'intervento è inoltre previsto nel vigente Piano Regolatore del Porto di Taranto (Prp) e rientra nella programmazione triennale dei lavori pubblici dell'AdSP MI 2022-2024, approvata con Decreto n. 132 del 21/10/2021, e confermata nella successiva programmazione 2023-2025, approvata con Decreto n. 117 del 17/10/2022. L'Autorità Portuale, - si precisa nell'articolo - in considerazione della consistenza e della articolazione degli interventi finanziati, nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali stringenti, ha individuato nell'Accordo Quadro lo strumento più adeguato al rispetto delle scadenze temporali, la cui durata è stata stabilita in 4 anni (in conformità a quanto disposto dall'art. 54, c. 1 del d.lgs. 50/2016) con decorrenza dalla data della relativa stipulazione. Tale termine potrà essere prorogato sino all'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del Pnrr/Pnc da parte delle Autorità competenti. Salvo proroga, l'Accordo Quadro cesserà la sua efficacia, comunque, allo scadere del predetto termine anche nel caso non siano state interamente



Ad aggiudicarsi è stato il costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese R.C.M. Costruzioni S.r.l./E-Marine S.r.l.. Il progetto è atteso da più di 10 anni. 8 Gennaio 2024 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha assegnato i lavori per la realizzazione della "Nuova diga foranea a protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente" basata su accordo quadro con unico operatore economico ex art. 54 co. 3 del medesimo d.lgs. 50/16, per un importo massimo di base che era stimato pari a 35.721.889,68 euro. Ad aggiudicarsi i lavori - informa il Corriere di Taranto - è stato il costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese R.C.M. Costruzioni S.r.l./E-Marine S.r.l. di Sarno (ambedue società campane), prima classificata nella graduatoria di gara con un punteggio pari a 100/100 ed un offerto ribasso del 15,976%, pari a poco meno di 30 milioni. La Rcm Costruzioni srl del gruppo Rainone di Salerno è una realtà conosciuta nell'area avendo avuto la designazione dei lavori per l'adeguamento di un tratto di banchina di levante del Molo Polisetoriale del porto di Taranto, da parte del Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. anni addietro, oltre ad aver effettuato la ricostruzione dell'impalcato della testata attualmente inagibile del molo a giorno San Cataldo del Porto di Taranto, e impegnata nell'allargamento ed adeguamento strutturale della banchina di Levante del Molo San Cataldo e consolidamento della Calata 1 del Porto di Taranto. L'intervento è oggetto di finanziamento per complessivi euro 15.700.000,00, a valere sul Piano Complementare al programma degli interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) nella "Missione 3" rubricata "infrastrutture per una mobilità sostenibile", ed è stato inserito a valere sul bilancio di previsione 2023, sul capitolo U211/10 "Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali". L'intervento è inoltre previsto nel vigente Piano Regolatore del Porto di Taranto (Prp) e rientra nella programmazione triennale dei lavori pubblici dell'AdSP MI 2022-2024, approvata con Decreto n. 132 del 21/10/2021, e confermata nella successiva programmazione 2023-2025, approvata con Decreto n. 117 del 17/10/2022. L'Autorità Portuale, - si precisa nell'articolo - in considerazione della consistenza e della articolazione degli interventi finanziati, nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali stringenti, ha individuato nell'Accordo Quadro lo strumento più adeguato al rispetto delle scadenze temporali, la cui durata è stata stabilita in 4 anni (in conformità a quanto disposto dall'art. 54, c. 1 del d.lgs. 50/2016) con decorrenza dalla data della relativa stipulazione. Tale termine potrà essere prorogato sino all'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del Pnrr/Pnc da parte delle Autorità competenti. Salvo proroga, l'Accordo Quadro cesserà la sua efficacia, comunque, allo scadere del predetto termine anche nel caso non siano state interamente

Shipping Italy

Taranto

impiegate le somme stimate ovvero se nel corso della loro durata non sia stata affidata alcuna attività. Per "durata" si intende il periodo entro il quale l'Amministrazione potrà procedere all'affidamento dei singoli Contratti Specifici. L'Accordo Quadro cesserà di produrre effetti, in ogni caso, all'esaurimento dell'importo massimo stimato. L'affidatario è obbligato ad eseguire ed ultimare tutte le prestazioni che la Stazione Appaltante attiverà mediante i Contratti Specifici emessi sino alla data di scadenza dell'Accordo Quadro, anche qualora le prestazioni oggetto dei Contratti Specifici si protraggano oltre tale termine. Lo scorso aprile l'Autorità Portuale affidò la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di protezione del porto e l'affidamento della progettazione di tre impianti di Cold Ironing, alla società veneta Dba Group S.p.A (tramite la sua Business Unit dedicata ai progetti infrastrutturali, la SJS Engineering). La nuova diga foranea, a gettata, integrerà quella esistente a paramento verticale, per completare le protezioni dal moto ondoso delle banchine destinate ad ormeggio ed operazioni portuali fuori rada. Di circa 1.300 m di lunghezza, inclinata di circa 45° rispetto al Nord, come l'ultimo tratto dell'opera esistente, definirà un secondo canale di accesso al porto commerciale di Taranto. La struttura è realizzata a strati sovrapposti: uno strato centrale detto nucleo protetto da un geotessuto e poi, a salire, un filtro in massi naturali e una mantellata superficiale costituita da massi artificiali di tipo Tetrapod. Nel dettaglio i benefici previsti dovranno essere sia diretti che indiretti: il miglioramento della sicurezza alla navigazione e delle manovre di ormeggio, la sicurezza agli ormeggi, etc. riguardo a quelli diretti mentre, tra gli indiretti, la migliore utilizzabilità delle banchine, l'incremento della operatività portuale, la riduzione dei fermi per condizioni meteo avverse. Dal lato economico si evidenzia il minor costo per gli armatori (controstallie) ed i servizi tecnico/nautici (riduzione dei tempi per manovre) nonché i migliori benefici sociali ed economici derivanti dalla maggiore produttività del porto. L'AdSP integrò il progetto definitivo posto a base di gara nel settembre 2018. Il quotidiano Corriere di Taranto ricorda le tappe di questo procedimento: "nel giorno 4.2.2013 la consegna all'Autorità Portuale degli elaborati di Progetto Definitivo della "Nuova diga foranea del Porto fuori rada" da parte della T.C.T. S.p.A. Il 26.2.2013 arrivò l'adozione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore portuale - Nuova diga foranea del porto fuori rada - I lotto funzionale. Il 25.07.2014 si concluse invece la Conferenza dei Servizi, convocata dall'Autorità Portuale, sullo stesso progetto definitivo. L'emissione del Decreto di compatibilità ambientale del MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - di concerto con il MiBACT - giunse il 19.5.2015. A tal proposito, l'Autorità Portuale lo scorso anno ha richiesto una proroga alla validità temporale del decreto di compatibilità ambientale, che lo scorso 27 febbraio il ministero dell'Ambiente ha prorogato fino al 29 giugno 2029."

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna - Porto di Olbia, Isola Bianca: furto di sabbia e conchiglie

Durante le ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato due turisti tedeschi, in partenza per **Livorno**, con al seguito sabbia e conchiglie prelevate dalle spiagge del territorio Il tutto, diviso in due sacchetti di plastica, era stipato all'interno del camper Olbia, 5 giugno 2024 - La coppia sarà segnalata nelle prossime ore alle autorità competenti per le relative attività d'ufficio. Quello odierno è il primo caso di furto di sabbia e conchiglie sventato nel 2024. Un fenomeno che, evidentemente, non sembra arrestarsi neanche nella stagione invernale e contro il quale l'AdSP mantiene sempre alto il livello di guardia.

Informatore Navale

AdSP del Mare di Sardegna - Porto di Olbia, Isola Bianca: furto di sabbia e conchiglie



01/08/2024 11:56

Durante le ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato due turisti tedeschi, in partenza per Livorno, con al seguito sabbia e conchiglie prelevate dalle spiagge del territorio Il tutto, diviso in due sacchetti di plastica, era stipato all'interno del camper Olbia, 5 giugno 2024 - La coppia sarà segnalata nelle prossime ore alle autorità competenti per le relative attività d'ufficio. Quello odierno è il primo caso di furto di sabbia e conchiglie sventato nel 2024. Un fenomeno che, evidentemente, non sembra arrestarsi neanche nella stagione invernale e contro il quale l'AdSP mantiene sempre alto il livello di guardia.

Crisi in Mar Rosso, Drewry prevede 5 settimane molto difficili per caricatori e shipping

Secondo Drewry Freight Loop: sono 822 le portacontainer che transitavano nel Canale di Suez a fine ottobre, per un totale di 10 milioni di teu, il 30% della capacità globale è pertanto potenzialmente interessata dalla crisi. In Mar Rosso LONDRA - Le prossime cinque settimane saranno molto complesse per i caricatori e per il trasporto marittimo sulle rotte Asia-Europa e Mediterraneo-Asia, lo annuncia il Drewry Freight Loop di gennaio, pubblicato oggi valutando l'impatto della crisi del Mar Rosso sul trasporto marittimo. Un quadro in cui i carrier, specifica Philip Damas managing director Drewry Freight Loop e amministratore delegato Drewry Group - si trovano a dovere reindirizzare molte delle portacontainer e dei servizi, che fino a novembre scorso transitavano attraverso il Canale di Suez, attraverso il Capo di Buona Speranza. Questa scelta strategica di riposizionamento delle rotte, ha un impatto commerciale significativo per i caricatori, perché incrementa di 10-15 giorni il transit time delle navi dirette in Europa, e fa crescere i costi per il carburante. Situazione critica dal punto di vista della sicurezza, nonostante il 19 dicembre scorso, sia stata lanciata l'operazione "Prosperity Guardian" che vede impegnata una coalizione militare internazionale con lo scopo di difendere dagli attacchi e dalle minacce degli Houthi le navi mercantili e in particolare le portacontainer delle compagnie considerate da questi, collegate ad Israele, dopo lo scoppio del conflitto a Gaza. Drewry Freight Loop ha valutato che sono 822 le portacontainer che precedentemente alla crisi navigavano attraverso il Canale di Suez, per un totale di 10 milioni di teu, il 30% della capacità globale è pertanto potenzialmente interessata dalla crisi. "Le prossime 4-5 settimane saranno cruciali per il trasporto marittimo globale" - spiega il rapporto - "per il traffico di container dall'Asia all'Europa e dal Mediterraneo all'Asia. Qualsiasi interruzione, in vista del Capodanno cinese - (10-24 febbraio 2024) - è sempre motivo di preoccupazione per gli spedizionieri e, sebbene la situazione attuale stia già causando colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento globali, per il momento riteniamo che vi sia ampia capacità di gestire la conseguente congestione, la carenza di attrezzature e i ritardi rispetto ai programmi". Ma crescono le preoccupazioni sull'impatto che questa interruzione avrà nella corsa al Capodanno cinese, infatti è probabile che nelle prossime settimane si inizi a manifestare una forte carenza di equipment, influenzando le schedule dei servizi e causando fenomeni inflazionistici. Previsioni dell'impatto della Crisi in Mar Rosso su rotte e transit time prima e dopo il Capodanno Cinese: Drewry ha valutato un allungamento del transit time per effetto del riposizionamento delle rotte sul Capo di Buona Speranza secondo il seguente schema: Asia -US Est Coast (Shanghai-New York) il transit time +6 giorni (+17%) Asia- Europa (Shanghai-Rotterdam) transit time +10 giorni (+30%) Asia - Mediterraneo (Shanghai-Genova) transit time +15 giorni



Corriere Marittimo

Focus

(+57%).

Il Nautilus

Focus

La COSCO lascia i servizi con i porti d'Israele?

(Foto courtesy Autorità Portuale Ashdod) L'armatore leader mondiale e numero quattro tra i vettori oceanici, China COSCO (China Ocean Shipping Company) ha cancellato tutti i servizi verso Israele, unendosi alla sua controllata OOCL. Wan Chai. Hong Kong. La controllata OOCL (Orient Overseas Container Line) aveva già sospeso i servizi verso i **porti** marittimi israeliani a metà dicembre per 'problemi operativi', si leggeva nella dichiarazione della società. La navigazione dall'Asia al Mediterraneo orientale è stata seriamente interrotta dagli attacchi dei ribelli Houthi alle navi mercantili nel Mar Rosso; finora, nessuna nave affiliata a COSCO è stata colpita o dirottata, e nessuna ha segnalato incidenti, a differenza di Maersk e CMA CGM, che sono state entrambe prese di mira più volte. La quota di linee di container che transitano nel Mar Rosso è gradualmente diminuita da novembre, e a questo punto la maggior parte delle navi portacontainer sta deviando la rotta per doppiare Capo di Buona Speranza. Il 95% delle navi portacontainer che normalmente passerebbero attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso stanno ora seguendo la rotta per circumnavigare l'Africa. Si tratta di una scelta non tradizionale che aggiunge circa 10 giorni a un tipico viaggio Asia-Nord Europa. L'ultima altra volta, a memoria recente, unica, in cui il traffico est-ovest è stato deviato su larga scala per la rotta del Capo di Buona Speranza, è stata quando la nave portacontainer Ever Given si è arenata nel Canale di Suez e quell'interruzione è stata risolta in sei giorni. L'Agenzia di stampa israeliana Globes ha riportato la decisione presa società cinese; China COSCO non ha fatto un annuncio formale e non ha emesso un bollettino di servizio; però, la notizia non è stata confermata. Globes ha osservato che la decisione di COSCO sarà significativa per il vettore israeliano ZIM, che perderà l'accesso agli accordi di servizio di cooperazione con COSCO dall'Estremo Oriente a Israele. ZIM dovrà ora prendere altri accordi, probabilmente aumentando i costi per gli spedizionieri israeliani. A differenza delle altre prime cinque navi portacontainer, China COSCO ha anche interessi commerciali pienamente sviluppati nei mercati delle navi cisterna, delle rinfuse e delle gasiere. Se si includono navi di tutti i tipi, la società statale possiede la più grande flotta mercantile del mondo e la maggior parte delle sue navi non sono navi portacontainer. A partire da ieri domenica, diverse navi COSCO identificabili stavano ancora operando vicino alle acque controllate dagli Houthi. China COSCO è anche il principale braccio armatoriale dello Stato cinese. Finora, il Governo cinese non ha intrapreso alcuna azione contro le forze Houthi, né è intervenuto nei loro attacchi alle navi. La scorsa settimana, Pechino si è astenuta dall'aderire a una dichiarazione internazionale di condanna degli attacchi Houthi. Abele Carruezzo.



(Foto courtesy Autorità Portuale Ashdod) L'armatore leader mondiale e numero quattro tra i vettori oceanici, China COSCO (China Ocean Shipping Company) ha cancellato tutti i servizi verso Israele, unendosi alla sua controllata OOCL. Wan Chai. Hong Kong. La controllata OOCL (Orient Overseas Container Line) aveva già sospeso i servizi verso i porti marittimi israeliani a metà dicembre per 'problemi operativi', si leggeva nella dichiarazione della società. La navigazione dall'Asia al Mediterraneo orientale è stata seriamente interrotta dagli attacchi dei ribelli Houthi alle navi mercantili nel Mar Rosso; finora, nessuna nave affiliata a COSCO è stata colpita o dirottata, e nessuna ha segnalato incidenti, a differenza di Maersk e CMA CGM, che sono state entrambe prese di mira più volte. La quota di linee di container che transitano nel Mar Rosso è gradualmente diminuita da novembre, e a questo punto la maggior parte delle navi portacontainer sta deviando la rotta per doppiare Capo di Buona Speranza. Il 95% delle navi portacontainer che normalmente passerebbero attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso stanno ora seguendo la rotta per circumnavigare l'Africa. Si tratta di una scelta non tradizionale che aggiunge circa 10 giorni a un tipico viaggio Asia-Nord Europa. L'ultima altra volta, a memoria recente, unica, in cui il traffico est-ovest è stato deviato su larga scala per la rotta del Capo di Buona Speranza, è stata quando la nave portacontainer Ever Given si è arenata nel Canale di Suez e quell'interruzione è stata risolta in sei giorni. L'Agenzia di stampa israeliana Globes ha riportato la decisione presa società cinese; China COSCO non ha fatto un annuncio formale e non ha emesso un bollettino di servizio; però, la notizia non è stata confermata. Globes ha osservato che la decisione di COSCO sarà significativa per il vettore israeliano ZIM, che perderà l'accesso agli accordi di servizio di cooperazione con COSCO dall'Estremo Oriente a Israele. ZIM dovrà ora prendere altri accordi, probabilmente aumentando i costi per gli spedizionieri israeliani. A differenza delle altre prime cinque navi

Il Nautilus

Focus

L'India creerà un Club P&I locale

Narendra Modi, Primo Ministro dell'India Nuova Delhi. L'India sta per istituire il proprio Club di Protezione e Indennizzo Assicurazione (P&I). La decisione è del Primo Ministro Narendra Modi per completare il piano strategico per lo sviluppo del settore marittimo indiano. Provvisoriamente, il Club sarà chiamato 'India Club', e la sezione assicurativa si concentrerà inizialmente sulla copertura delle spedizioni nazionali, con l'obiettivo di diventare internazionale in una fase successiva. Compagnie assicurative locali come New India Assurance e GIC Re sono state contattate per istituire il Club. Assicurazioni marittime di terze parti alle navi indiane che operano nelle regioni costiere e nelle vie navigabili interne del paese; mentre per la copertura assicurativa della spedizione in acque internazionali potrebbe arrivare in un secondo momento. Il Club fornirebbe una copertura assicurativa per situazioni impreviste come danni causati al carico durante il trasporto, danni da guerra e da rischi ambientali, mentre un'assicurazione marittima regolare copre solo lo scafo e i macchinari delle navi. "I dettagli e le modalità di questo ente sono ancora in fase di elaborazione, ma il Ministero dell'Unione dei **Porti** è pronto a fornire qualsiasi finanziamento iniziale necessario per l'iniziativa", ha detto T.K. Ramachandran, segretario del Ministero dell'Unione dei **Porti**, della Navigazione e delle Vie Navigabili. Un Club P&I che opererà come una cooperativa; i suoi membri pagherebbero una quota annuale, che verrebbe poi messa in comune per fornire la base per l'assicurazione di responsabilità civile. I membri del Club indiano includerebbero armatori, operatori di merci, noleggiatori, spedizionieri e proprietari di magazzini; un'organizzazione pensata senza scopo di lucro e che risponde ai suoi membri e non agli azionisti. Le compagnie assicurative vengono coinvolte come partner per sottoscrivere i prodotti e garantire che vengano seguiti i processi corretti per la copertura. L'India sta affrontando le sue esigenze di infrastrutture marittime su larga scala con miliardi di dollari spesi in nuovi **porti**, mentre Modi, Premier del paese, ha recentemente promesso di rendere l'India una delle cinque nazioni più grandi per cantieri navali entro il prossimo decennio. Dal punto di vista delle spedizioni, gli analisti confermano che le aziende indiane possiedono attualmente circa l'1,5% del tonnellaggio della flotta, classificandosi al 17° posto a livello globale. Nel 2022 l'India ha rappresentato circa il 7% delle importazioni marittime globali totali in tonnellate. A livello globale, l'India è la seconda nazione per il riciclaggio delle navi, con una quota del 30% e la 21ma nella costruzione navale. Il paese è classificato tra i primi cinque paesi che forniscono manodopera qualificata, con una crescita del 17% dei marittimi negli ultimi tre anni. Abele Carruezzo.



Informare

Focus

La ZIM da sola sulla rotta che collega Francia e Italia con Israele

Variatione a seguito della decisione della cinese COSCO di non scalare i porti israeliani Haifa. A seguito della decisione della compagnia di navigazione containerizzata cinese COSCO Shipping Lines di non effettuare scali ai porti israeliani nel quadro del conflitto in atto tra Israele e Hamas, la compagnia israeliana ZIM ha annunciato che effettuerà autonomamente il servizio Tyrrhenian Container Line che collega Italia e Francia con Israele e che sinora è operato assieme al vettore cinese. Dal prossimo 19 gennaio la rotta che connette con frequenza settimanale il porto francese di Fos e quelli italiani di **Genova** e Salerno con gli scali israeliani di Ashdod e Haifa sarà quindi operata solo da navi della ZIM.



Gli Agenti Marittimi lanciano il quanto di sfida in Mediterraneo e per Suez "L'Italia con un Piano Mattei esteso al mare può diventare il big player del futuro"

"Utilizziamo la forza riconosciuta al nostro Paese e al nostro capo del Governo in carica durante la presidenza italiana del G7, della prevedibile rivoluzionaria tornata elettorale europea per fare lobby-paese nel Mediterraneo e non tanto per derimere lotte politiche tutte nazionali; se possibile replichiamo quello che sarà l'oggetto dell'imminente conferenza Italia-Africa che si terrà a Roma: diventiamo protagonisti quindi di un Piano Mattei non solo per l'energia ma per l'economia in cui il mare, e quindi un Mediterraneo non più considerato un lago, rappresenti il valore aggiunto in più per l'Italia e l'Europa. È questa un'occasione storica". Roma, 8 gennaio 2024 - A lanciare il quanto di sfida è Alessandro Santi, Presidente di Federagenti (Federazione che riunisce gli Agenti Marittimi che rappresentano in Italia tutti gli armatori internazionali), che invita esplicitamente il Governo italiano a trasformare in opportunità quelle che oggi appaiono solo come emergenze testimoniate da numeri, non da opinioni: l'indice JCC's Global Cargo Watchlist, che regola la definizione dei rischi nelle aree di conflitto nel mondo per il sistema assicurativo, nel periodo da dicembre 2019 a dicembre 2023 certifica che le aree del mondo a maggior rischio (extreme, severe, very high) sono passate da 14 a 24, con due aree ora definite a rischio extreme quando non ne esistevano nel 2019. E ancora: il valore dei premi delle assicurazioni rischio guerra sono più che decuplicati per le aree calde, e il traffico marittimo nell'area del Mar Rosso (con conseguenze sempre più pesanti sul Canale di Suez) ha subito un calo del 38%; anche la pressione dei flussi migratori (quest'anno ai massimi) non è certamente una variabile indipendente dalle tensioni geo-politiche. "In questo quadro gli armatori si trovano a operare su un filo teso sul vuoto nel tentativo di coniugare gli sforzi per la sicurezza di navi ed equipaggi con le scadenze e gli obblighi di una politica di transizione energetica e di decarbonizzazione che ogni giorno di più emerge come inattuabile nei tempi e nei modi fissati dall'Unione europea." Gli strumenti utilizzati sono ingenti investimenti in tecnologia, capacità di stiva, sicurezza e l'identificazione dei cosiddetti futuri green corridor (44 in fase di realizzazione) dove gli armatori (maggiori) e i **porti** (maggiori) stanno cercando di creare un habitat di sostenibilità e "dove il Mediterraneo non è preso in considerazione, se non per il passaggio Suez-Gibilterra nelle relazioni bidirezionali Singapore-Rotterdam e Singapore-US East Coast". È proprio questo quadro di riferimento - prosegue il Presidente degli Agenti Marittimi italiani - che l'Italia può e deve, pena la sua emarginazione, e non solo marittima, emergere come playmaker in grado di riallacciare le fila del dialogo con Africa e Medio Oriente, di ampliare alla politica marittima gli obiettivi "energetici" del Piano Mattei, e di disinnescare un rischio mortale, derivante in primis dall'opzione circumnavigazione dell'Africa: siamo una nazione che dipende per import ed export e quindi



"Utilizziamo la forza riconosciuta al nostro Paese e al nostro capo del Governo in carica durante la presidenza italiana del G7, della prevedibile rivoluzionaria tornata elettorale europea per fare lobby-paese nel Mediterraneo e non tanto per derimere lotte politiche tutte nazionali; se possibile replichiamo quello che sarà l'oggetto dell'imminente conferenza Italia-Africa che si terrà a Roma: diventiamo protagonisti quindi di un Piano Mattei non solo per l'energia ma per l'economia in cui il mare, e quindi un Mediterraneo non più considerato un lago, rappresenti il valore aggiunto in più per l'Italia e l'Europa. È questa un'occasione storica". Roma, 8 gennaio 2024 - A lanciare il quanto di sfida è Alessandro Santi, Presidente di Federagenti (Federazione che riunisce gli Agenti Marittimi che rappresentano in Italia tutti gli armatori internazionali), che invita esplicitamente il Governo italiano a trasformare in opportunità quelle che oggi appaiono solo come emergenze testimoniate da numeri, non da opinioni: l'indice JCC's Global Cargo Watchlist, che regola la definizione dei rischi nelle aree di conflitto nel mondo per il sistema assicurativo, nel periodo da dicembre 2019 a dicembre 2023 certifica che le aree del mondo a maggior rischio (extreme, severe, very high) sono passate da 14 a 24, con due aree ora definite a rischio extreme quando non ne esistevano nel 2019. E ancora: il valore dei premi delle assicurazioni rischio guerra sono più che decuplicati per le aree calde, e il traffico marittimo nell'area del Mar Rosso (con conseguenze sempre più pesanti sul Canale di Suez) ha subito un calo del 38%; anche la pressione dei flussi migratori (quest'anno ai massimi) non è certamente una variabile indipendente dalle tensioni geo-politiche. "In questo quadro gli armatori si trovano a operare su un filo teso sul vuoto nel tentativo di coniugare gli sforzi per la sicurezza di navi ed equipaggi con le scadenze e gli obblighi di una politica di transizione

Informatore Navale

Focus

per la sua manifattura (secondi in EU) dal mare, perché siamo la seconda nazione EU per scambi marittimi, perché il controllo del mare significa anche stabilità sul mare e dei paesi che vi si affacciano. Non dobbiamo dimenticare in questo senso che l'altro pilastro economico nazionale è il turismo che per una parte importante è sul mare (spiagge, yacht, crociere, traghetti, città porto); e la storia anche recente ci insegna che laddove non vi è stabilità geo politica non vi è turismo. E proprio questo legame con il Mediterraneo ci fa emergere come controparte privilegiata in Europa per tutti quei Paesi che hanno un futuro legato al Mediterraneo e ai traffici attraverso Suez. È il tempo di progettare e attuare un futuro marittimo per il nostro Paese e per tutti quelli che diventeranno i nostri partner, garantendo da subito efficienza ai versanti logistici nazionali di Tirreno e Adriatico, quali efficienti alternative ai corridoi intestati a Nord".

Informazioni Marittime

Focus

Italia-Africa, Federagenti propone un Piano Mattei esteso al mare

Il presidente dell'associazione Alessandro Santi è convinto che il Mediterraneo sia un valore aggiunto per il nostro Paese e per l'Europa. Il Mediterraneo? Un valore aggiunto in più per il nostro Paese e per l'Europa. Ne è convinto Alessandro Santi, presidente di Federagenti, l'Italia dovrebbe giocare un ruolo determinante per promuovere un progetto di sviluppo comune con i paesi dell'Africa e del Medio Oriente. "Utilizziamo - sollecita Santi - la forza riconosciuta al nostro Paese e al nostro capo del governo in carica durante la presidenza italiana del G7, della prevedibile rivoluzionaria tornata elettorale europea per fare lobby-paese nel Mediterraneo e non tanto per derimere lotte politiche tutte nazionali; se possibile replichiamo quello che sarà l'oggetto dell'imminente conferenza Italia-Africa che si terrà a Roma: diventiamo protagonisti quindi di un Piano Mattei non solo per l'energia ma per l'economia in cui il mare, e quindi un Mediterraneo non più considerato un lago, rappresenti il valore aggiunto in più per l'Italia e l'Europa. È questa un'occasione storica". Santi invita esplicitamente il governo italiano a trasformare in opportunità quelle che oggi appaiono solo come emergenze testimoniate da numeri, non da opinioni: l'indice JCC's Global Cargo Watchlist, che regola la definizione dei rischi nelle aree di conflitto nel mondo per il sistema assicurativo, nel periodo da dicembre 2019 a dicembre 2023 certifica che le aree del mondo a maggior rischio (extreme, severe, very high) sono passate da 14 a 24, con due aree ora definite a rischio extreme quando non ne esistevano nel 2019. E ancora: il valore dei premi delle assicurazioni rischio guerra sono più che decuplicati per le aree calde, e il traffico marittimo nell'area del Mar Rosso (con conseguenze sempre più pesanti sul Canale di Suez) ha subito un calo del 38%; anche la pressione dei flussi migratori (quest'anno ai massimi) non è certamente una variabile indipendente dalle tensioni geo-politiche. "In questo quadro gli armatori si trovano a operare su un filo teso sul vuoto nel tentativo di coniugare gli sforzi per la sicurezza di navi ed equipaggi con le scadenze e gli obblighi di una politica di transizione energetica e di decarbonizzazione che ogni giorno di più emerge come inattuabile nei tempi e nei modi fissati dall'Unione europea". Gli strumenti utilizzati sono ingenti investimenti in tecnologia, capacità di stiva, sicurezza e l'identificazione dei cosiddetti futuri green corridor (44 in fase di realizzazione) dove gli armatori (maggiori) e i porti (maggiori) stanno cercando di creare un habitat di sostenibilità e "dove il Mediterraneo non è preso in considerazione, se non per il passaggio Suez-Gibilterra nelle relazioni bidirezionali Singapore-Rotterdam e Singapore-US East Coast". È proprio questo quadro di riferimento - prosegue il presidente degli Agenti Marittimi italiani - che l'Italia può e deve, pena la sua emarginazione, e non solo marittima, emergere come playmaker in grado di riallacciare le fila del dialogo con Africa



Informazioni Marittime

Focus

e Medio Oriente, di ampliare alla politica marittima gli obiettivi "energetici" del Piano Mattei, e di disinnescare un rischio mortale, derivante in primis dall'opzione circumnavigazione dell'Africa: siamo una nazione che dipende per import ed export e quindi per la sua manifattura (secondi in EU) dal mare, perché siamo la seconda nazione EU per scambi marittimi, perché il controllo del mare significa anche stabilità sul mare e dei paesi che vi si affacciano. Non dobbiamo dimenticare in questo senso che l'altro pilastro economico nazionale è il turismo che per una parte importante è sul mare (spiagge, yacht, crociere, traghetti, città porto); e la storia anche recente ci insegna che laddove non vi è stabilità geo politica non vi è turismo. E proprio questo legame con il Mediterraneo ci fa emergere come controparte privilegiata in Europa per tutti quei Paesi che hanno un futuro legato al Mediterraneo e ai traffici attraverso Suez. È il tempo di progettare e attuare un futuro marittimo per il nostro Paese - conclude Santi - e per tutti quelli che diventeranno i nostri partner, garantendo da subito efficienza ai versanti logistici nazionali di Tirreno e Adriatico, quali efficienti alternative ai corridoi intestati a Nord". Condividi Tag federagenti Articoli correlati.

Sostegno al lavoro portuale, le rassicurazioni del Ministero

ROMA Avevamo scritto lo scorso 2 gennaio della questione che sta agitando non poco il mondo della portualità e quello della politica in questi primi giorni del 2024: nel recente decreto legge Milleproroghe, le attese per il prolungamento delle misure di sostegno al lavoro portuale a fronte delle sfide causate da conflitti e crisi globali erano rimaste deluse. Il decreto infatti non aveva incluso la proroga delle misure di sostegno economico alle imprese fornitori di lavoro temporaneo e a quelle autorizzate per operazioni portuali in appalto e nei cicli operativi dei terminal portuali. A stretto giro di posta sono però giunte le rassicurazioni ufficiali e non prive di polemica, del deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. L'autolesionismo del Pd è senza limiti. Sui fondi destinati alla proroga degli aiuti per i lavoratori delle imprese portuali ha sprecato l'ennesima occasione per un bel tacere'. Il nostro Ministero si è impegnato per presentare un emendamento in sede di conversione del DL Milleproroghe con la copertura delle somme necessarie, come già manifestato dal ministro Salvini nel corso del CdM che ha approvato il decreto. Lo abbiamo annunciato e abbiamo preparato l'emendamento.

D'altronde c'è chi è abituato a sprecare tempo ed energie con polemiche sterili e infondate e chi come noi si impegna quotidianamente per trovare soluzioni ha spiegato Rixi in una nota. L'impegno del Ministero a tutela del sostegno del lavoro portuale è quindi sul piatto e pare pronto, anche se le insidie e i rischi su tale misura sussistono finché non diventeranno ufficiali. La spada di Damocle che resta pendente infatti è quella che, per garantire l'approvazione del decreto, la Premier Giorgia Meloni possa porre la fiducia, azzerando gli emendamenti. La controrisposta della deputata del PD Valentina Ghio non si è fatta attendere, sottolineando proprio gli interrogativi ancora aperti: Dopo mesi di richieste del Partito Democratico, finalmente il MIT ha raccolto l'esigenza del cluster portuale di veder progati i sostegni al lavoro portuale, tuttora fortemente colpito da crisi internazionali e inflazione. Il Ministero ha deciso di battere un colpo e ora parla di un emendamento che stanno preparando e presenteranno al Milleproroghe. Bene, meglio tardi che mai. Visto che in questi mesi le nostre richieste attraverso emendamenti e ordini del giorno presentati dal Partito Democratico sul Decreto Proroghe, Anticipi e sulla Legge di bilancio, non sono state ascoltati. Ma poiché gli emendamenti oltre che annunciati e preparati vanno anche approvati in Aula, visti i precedenti e il licenziamento del Milleproroghe senza il sostegno al lavoro portuale, continueremo a vigilare sulla necessità di sostenere il lavoro portuale pronti a presentare nuovamente i nostri emendamenti se anche questa volta le promesse si rivelassero vane.



Crociere, il cold ironing è un miraggio: disponibile solo in 29 porti in tutto il mondo

Analisi Clia: nonostante le difficoltà, il settore si sta riprendendo più rapidamente e si stima che il 2023 si sia chiuso al 106% rispetto al livello del 2019, con 31,5 milioni di crocieristi **Genova** - La Cruise Lines International Association (Clia) nel suo rapporto sullo stato del settore nel 2023, ha rivelato che, in termini di infrastrutture portuali, 29 porti crocieristici in tutto il mondo dispongono di almeno un attracco alimentato a terra, e altri 20 lo saranno entro il 2025. Nonostante questi progressi, però, meno del 2% dei porti crocieristici mondiali ha accesso all'energia elettrica da terra, anche se si prevede che questa cifra raggiungerà il 3% entro il 2025. Le compagnie che aderiscono alla Clia prevedono di aggiungere alle proprie flotte 44 nuove navi entro il 2028.

Nel corso del 2023, hanno fatto il loro debutto 14 navi, mentre quest'anno è prevista l'entrata in servizi di 12 nuove unità. Il 2025 accoglierà otto navi, mentre il 2026 e il 2027 prevedono di dare il benvenuto a quattro navi ciascuno. Infine, per il 2028 si prevedono, per ora, due nuove unità. Mercato in salute e sempre più green Secondo i dati attuali, l'85% dei crocieristi prevede di ripetere l'esperienza, con un aumento del 6% rispetto ai livelli pre-pandemia.

Inoltre, le proiezioni indicano un aumento del 19% della capacità crocieristica globale, che arriverà a superare i 746.000 posti letto nel 2028. Nonostante le difficoltà, il settore si sta riprendendo più rapidamente e si stima che il 2023 si sia chiuso al 106% rispetto al livello del 2019, con 31,5 milioni di crocieristi Il 60% delle navi programmate fino al 2028 utilizzerà il gas naturale come combustibile primario, mentre le navi predisposte al cold ironing raddoppieranno entro la stessa data. Attualmente, il 30% delle navi è già predisposto per la connessione alla rete elettrica. Si prevede che un altro 30% implementerà questa capacità nel prossimo futuro. Si prevede, infine, che la flotta da crociera Clia supererà per la prima volta le 300 navi nel 2024. Un aumento di capacità e rotte fondamentale per soddisfare la crescente domanda nel settore.



Analisi Clia: nonostante le difficoltà, il settore si sta riprendendo più rapidamente e si stima che il 2023 si sia chiuso al 106% rispetto al livello del 2019, con 31,5 milioni di crocieristi Genova - La Cruise Lines International Association (Clia) nel suo rapporto sullo stato del settore nel 2023, ha rivelato che, in termini di infrastrutture portuali, 29 porti crocieristici in tutto il mondo dispongono di almeno un attracco alimentato a terra, e altri 20 lo saranno entro il 2025. Nonostante questi progressi, però, meno del 2% dei porti crocieristici mondiali ha accesso all'energia elettrica da terra, anche se si prevede che questa cifra raggiungerà il 3% entro il 2025. Le compagnie che aderiscono alla Clia prevedono di aggiungere alle proprie flotte 44 nuove navi entro il 2028. Nel corso del 2023, hanno fatto il loro debutto 14 navi, mentre quest'anno è prevista l'entrata in servizi di 12 nuove unità. Il 2025 accoglierà otto navi, mentre il 2026 e il 2027 prevedono di dare il benvenuto a quattro navi ciascuno. Infine, per il 2028 si prevedono, per ora, due nuove unità. Mercato in salute e sempre più green Secondo i dati attuali, l'85% dei crocieristi prevede di ripetere l'esperienza, con un aumento del 6% rispetto ai livelli pre-pandemia. Inoltre, le proiezioni indicano un aumento del 19% della capacità crocieristica globale, che arriverà a superare i 746.000 posti letto nel 2028. Nonostante le difficoltà, il settore si sta riprendendo più rapidamente e si stima che il 2023 si sia chiuso al 106% rispetto al livello del 2019, con 31,5 milioni di crocieristi Il 60% delle navi programmate fino al 2028 utilizzerà il gas naturale come combustibile primario, mentre le navi predisposte al cold ironing raddoppieranno entro la stessa data. Attualmente, il 30% delle navi è già predisposto per la connessione alla rete elettrica. Si prevede che un altro 30% implementerà questa capacità nel prossimo futuro. Si prevede, infine, che la flotta da crociera Clia supererà per la prima volta le 300 navi nel 2024. Un aumento di capacità e rotte fondamentale per soddisfare la

Ship Mag

Focus

Midolini diventa holding e chiude il 2023 a 45 milioni di fatturato

Il gruppo friulano supererà quest'anno i 400 dipendenti e movimenterà 3 milioni di tonnellate di merci Udine - La Fratelli Midolini cresce e si trasforma in holding, diventando Midolini Group. La storica azienda friulana (sollevamento, trasporti, servizi portuali e logistica) punta a consolidarsi e a svilupparsi negli scali del Friuli Venezia Giulia e non solo. La nuova holding, guidata dall'amministratore delegato Giacomo Pittini, controlla ora al 100% Tech2Lift (dal prossimo aprile) per il sollevamento e i trasporti, Midsea per il "mondo mare", oltre alle attività da terminalista a Monfalcone e Porto Nogaro (qui è presente al 50% in Tpn), e la partecipazione al 50% con Samer in Samid (che a sua volta detiene il 100% di Seaway). Midway, invece, si occupa del settore logistico, anch'essa controllata al 100% dalla holding. Il gruppo supererà quest'anno i 400 dipendenti, mentre le previsioni dicono che dovrebbero essere movimentate più di 3 milioni di tonnellate fra Trieste, Porto Nogaro e Monfalcone. Nel 2023 il fatturato del gruppo è cresciuto di oltre il 40%, passando dai 31 milioni del 2022 a circa 45 milioni. Nel capitale della Midolini sono presenti Smart Capital (holding di partecipazioni industriali specializzata in investimenti di private equity e di private investments in public equity) e Vsl Club (società di investimento e consulenza specializzata in operazioni nella logistica marittima) con una quota complessiva del 43,66% del capitale. L'obiettivo è di supportare l'azienda nella sua fase di crescita. La famiglia Midolini partecipa al consorzio "WindMed7 (offshore eolico) con Augustea di Raffaele Zagari, Isla di Pietro Coniglio e, recentemente, Intergroup.



Shipping Italy

Focus

Cosco cancella le toccate in Israele e Zim assume direttamente la linea con l'Italia

Confermato il proseguimento della rotazione che serve i porti di **Genova**, salerno, Fos sur Mer, Ashdod e Haifa 8 Gennaio 2024 La compagnia di navigazione cinese Cosco ha sospeso le spedizioni via mare verso Israele con le proprie navi. A riferirlo è stato il media finanziario israeliano Globes e nessuna smentita è arrivata dagli uffici locali del global carrier cinese. Anche la shipping company 'sorella' Oocl già dallo scorso dicembre aveva annunciato di aver sospeso l'accettazione di carico con destinazione Israele. Globes, dando la notizia del ritiro di Cosco, sottolineava il fatto che finora la compagnia cinese aveva in piedi una collaborazione con il carrier israeliano Zim sia sulle rotte verso l'Estremo Oriente che verso l'Italia. Zim in una nota ha prontamente fatto sapere che continuerà a operare in maniera autonoma, e mantenendo la frequenza settimanale, il Tyrrhenian Container Line Service che mette in relazione il porto francese di Fos sur Mer e quelli italiani di **Genova** e Salerno con gli scali israeliani di Ashdod e Haifa.

